

DOMANI E IL 10 FEBBRAIO DIFFONDIAMO OLTRE DUE MILIONI DI COPIE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Rapimento Getty: mandato di cattura anche per il neofascista Lamanna

A pag. 5

Condanna confermata all'agrario che uccise il compagno Cattani

A pag. 6

Un'intervista con il compagno Bufalini

GLI SFORZI FATTI PER UN ACCORDO SUL REFERENDUM

I contenuti su cui si è lavorato e le possibilità di integrarli - Le gravi responsabilità della DC

Sulle questioni connesse alla vicenda del referendum il compagno sen. Paolo Bufalini, della Direzione del Partito, ci ha rilasciato la seguente intervista:

Le polemiche sulla posizione della DC

In queste ultime settimane la vicenda del referendum contro il divorzio pur occupando le prime pagine dei giornali, si è svolta in un modo non sempre facile a comprendersi. Vuol farcene il punto?

A tutta prima, l'intera vicenda del referendum antidivorzio appare paradossale, una sorta di robus politico «all'italiana», che un osservatore straniero difficilmente, credo, riuscirebbe a decifrare. Se si guarda alle posizioni dei diversi partiti, di loro varie correnti, di grandi organi di stampa, di importanti organizzazioni sociali e culturali e politiche, di personalità e uomini di cultura, si dovrebbe arrivare alla conclusione che, sia nel campo laico, sia nel campo cattolico, vi è una maggioranza di forze politiche che contrarie al referendum sul divorzio, considerato dannoso e pericoloso per il paese, per il suo avvenire democratico, e che l'unico modo per superare la situazione attuale è di promuovere un nuovo più ampio consenso attorno alla disciplina di scioglimento del matrimonio.

Nonostante ciò, si va verso il referendum, quasi per un numero limitato di elementi di matronimo falliti (meno di sessantamila in tre anni) potrebbe essere considerato «contro» il referendum. La sorte del prof. Lombardi ha provocato sommati «non solo nella DC ma anche nel clero». Su quali argomenti si dovrebbe basare questa crociata? La sorte del prof. Lombardi non ha nulla a che vedere con quella americana.

All'interno della DC, trattando, si sono registrate due prese di posizione indicative. Da un lato, l'on. Craxi ha chiesto che vengano riuniti gli organi statutari del Partito per far sì che la campagna d.c. per il referendum che ritiene ormai inevitabile — risponde alle caratteristiche di un partito «autonomo popolare, antilascista», dall'altro, l'attuale responsabile della DC, l'on. Mazzarino, ha fornito un esempio delle argomentazioni che il suo partito si appresta ad usare. L'addebito SPES proclamato da Craxi vuole sul referendum discussioni «al più alto livello civile», ma si affretta a precisare che se altri non si atterrano a quelli che sono i desideri di piazza Sturzo, e se cioè dovesse «perforarsi la minacciata neutralità della questione», la DC «sarebbe costretta a prendere la conseguente posizione di replica». A parte il fatto che non è chiaro che cosa intenda la DC per «polarizzazione» (la battaglia per il referendum è in realtà una battaglia politica), vi è da notare che il responsabile della propaganda rivolge la sua polemica esclusivamente contro i comunisti, citando un editoriale dell'Unità, un'intervista di Galluzzi e un discorso di Pajetta; tace su tutte le altre prese di posizione. E tace, in particolare, e non certamente a caso, sulle recenti affermazioni del Comitato centrale neofascista.

Il presidente del Senato, Spagnuolo, con una intervista a Panorama affronta i temi del funzionamento degli organi dello Stato che già furono al centro di una recente intervista di Leone. Il presidente del Senato sostiene che i problemi della «inadeguatezza» possono essere risolti senza ricorrere a riforme istituzionali. «Risultano esasperati — ha dichiarato Spagnuolo — in inaudibile, ma esistono questioni più grosse che sovrastano quella del doppio esame legislativo. A monte, c'è l'intero problema della democrazia rappresentativa, nei meccanismi elettorali allo spandersi dei centri di potere».

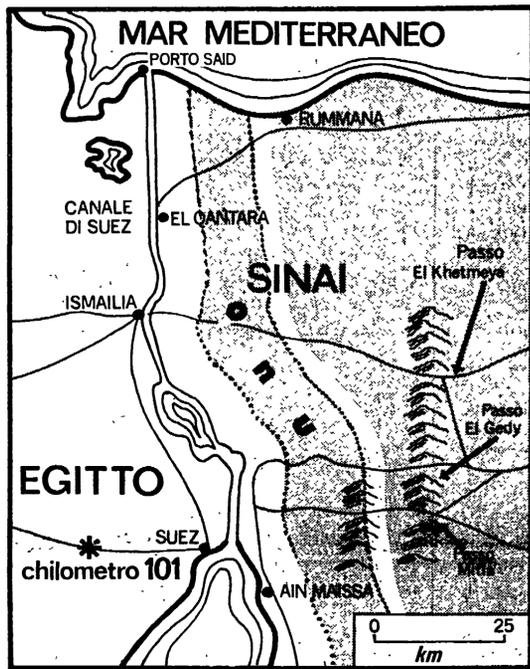
c. f.

(Segue in ultima pagina)

Dai capi di stato maggiore egiziano e israeliano

Firmata al km 101 l'intesa per il disimpegno militare

Breve cerimonia nella tenda, presente il comandante del contingente dell'ONU — Pubblicato il testo dell'accordo, ma riserbo sulle clausole politiche dell'intesa — Il 28 gennaio l'esercito israeliano inizierà lo sgombero della fascia del Canale Kissinger inizia il negoziato per il disimpegno sul fronte siriano-israeliano — Sadat a Damasco e nelle altre capitali del M.O.



L'accordo per la dislocazione delle forze sul Canale prevede il ritiro delle forze israeliane a una trentina di chilometri ad est del Canale di Suez (nella zona in grigio) la cui riva orientale torna completamente sotto il controllo egiziano. Fra i due schieramenti, una fascia di nessuno che sarà presidiata dal contingente dell'ONU (come si vede nella cartina) incaricato di assicurare la «separazione fisica» dei due eserciti

UNA INTERPELLANZA ALLA CAMERA

Il PCI per un autonomo contributo dell'Italia alla pace nel M. Oriente

I compagni deputati Galluzzi, G. C. Pajetta, Lucio Segre, Jotti e Sandri hanno chiesto al ministro degli Esteri di rispondere nell'apposita commissione della Camera, a tre quesiti riguardanti la nostra politica verso il Medio Oriente, i paesi produttori di materie prime e la strategia economico-militare degli Stati Uniti. I nostri compagni chiedono di conoscere:

- 1) quali iniziative diplomatiche e politiche il governo intenda prendere, in tutte le sedi appropriate, per definire in modo inequivoco la posizione dell'Italia nel conflitto arabo-israeliano e per contribuire al raggiungimento di una soluzione di pace che preveda, fermo il principio della garanzia della esistenza di Israele, il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati e il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo arabo palestinese. Ivi compreso il diritto alla autodeterminazione nazionale;
- 2) quali passi il governo intenda compiere per aprire concretamente con i paesi arabi e tra essi, con i paesi produttori di petrolio e di altre materie prime, trattative dirette e per promuovere, nell'ambito della CEE trattative comuni-
- 3) quale sia la posizione del governo circa la partecipazione all'annunciata riunione dell'11 febbraio prossimo, a Washington, tra paesi capitalisti consumatori di petrolio e sulla ipotesi, avventurata in molti ambienti non solo arabi ma anche comunisti, che tale riunione possa portare ad uno schieramento contrapposto ai paesi del Terzo Mondo produttori di materie prime, tenuto anche conto delle inammissibili minacce di rappresaglia ventilate da rappresentanti ufficiali del governo degli USA e del fatto che l'annunciata riunione dell'11 febbraio oggettivamente si colloca nell'ambito della generale strategia economica, politica e militare degli USA; e se il governo non ritenga indispensabile ed urgente riaffermare anche in sede CEE, l'esigenza prioritaria della piena autonomia europea nella difesa e nel perseguimento degli interessi nazionali e comuni.

NELLA GRAVE SITUAZIONE CREATA DAI CONTINUI RINCARI

CRESCERE LA RICHIESTA DI PREZZI POLITICI Forte protesta a Napoli contro il carovita

Per i prezzi ieri sera incontro di Rumor con i ministri Giolitti e De Mita - Rinviata la prevista riunione del CIP - Migliaia di persone al corteo ed al comizio indetti dalla Federazione napoletana del PCI - Chiesta la revoca del provvedimento di aumento del prezzo del pane

GRANDE MOVIMENTO DI LOTTA IN TUTTO IL PAESE

COMPATTO SCIOPERO DEI CENTOMILA CHIMICI DI MONTEDISON E SNIA

Con un forte sciopero nazionale in tutte le aziende Montedison e Snia i lavoratori chimici hanno manifestato, ancora una volta, la loro ferma volontà di imporre nuovi indirizzi produttivi nel settore, investimenti nel Mezzogiorno, occupazione, difesa del potere d'acquisto dei salari, migliori condizioni di lavoro.

Qualificati insediamenti industriali e sviluppo economico si è ieri fermata la Valle del Sangro: un corteo ha percorso le vie di Lanciano. Mentre proseguono le trattative per la vertenza dell'Alfa, anche ieri i lavoratori della Fiat hanno effettuato brevi scioperi.

Intanto la Sardegna si avvia alla giornata di lotta regionale del 29 gennaio nel corso della quale avrà luogo una manifestazione a Cagliari, con Luciano Lama.

A PAGINA 4

IN UN'AZIENDA DI CONFEZIONI, A PALERMO

200 OPERAI INTOSSICATI DA VAPORI DI ACETILENE

PALERMO, 18. Duecento lavoratori della FACUP, un'azienda di confezioni appartenente al gruppo pubblico regionale dell'ESPI, sono rimasti vittime oggi di un gravissimo caso di intossicazione collettiva da vapori di acetilene. Dieci tra operai e operai sono ricoverati in condizioni preoccupanti (per quattro la prognosi è riservata) al reparto rianimazione dell'ospedale della Croce rossa.

Si è svolto ieri un incontro tra Rumor e i ministri Giolitti e De Mita per discutere le questioni dei prezzi. Al termine dell'incontro è stato affermato che è stato fatto un esame generale della situazione e che per ora non sono previste scadenze di blocco e sblocco dei prezzi.

La prevista riunione del CIP, invece, non ha avuto più luogo in quanto sarebbe stato deciso il rinvio dell'esame delle numerose domande di rincaro già da tempo presentate dalle aziende.

La richiesta di stabilire prezzi politici sui generi essenziali di fronte agli incessanti aumenti alla produzione e all'ingrosso, si va facendo intanto ogni giorno più pressante. Ieri la Confederazione ha indicato la necessità di intervenire in tal senso sul pane, sulla pasta, sull'olio, sui grassi e sui pomodori pelati. Secondo alcune fonti sarebbero orientati a decidere misure in questa direzione anche alcuni ministri.

A PAGINA 2

IL CAIRO, 18. Alle 12.30 di oggi, nella tenda del km. 101 sulla strada Cairo-Suez i capi di Stato maggiore egiziano e israeliano hanno firmato l'accordo per la separazione delle forze dei due eserciti sul fronte del Sinai. La cerimonia è stata estremamente semplice. Dopo la firma, avvenuta alla presenza del comandante della forza dell'ONU, il generale finlandese Sillanpaa, i due capi di Stato maggiore — l'egiziano Mohamed Gannasy e l'israeliano David Elazar — affiancati dai rispettivi assistenti, hanno discusso brevemente sull'applicazione delle clausole dell'accordo, mentre sul tavolo al centro della tenda venivano subito spiegate numerose carte topografiche. In realtà i due alti ufficiali hanno solo effettuato un primo e generico approccio alle questioni tecniche: i colloqui fra gli esperti delle due parti cominceranno domenica prossima e si protrarranno per cinque giorni, fino al 25 gennaio, quando l'esercito israeliano comincerà lo sgombero della zona a est del Canale fino ai passi di Mitla e di Giddi.

Si tratta di una iniziativa parziale che difficilmente potrà ottenere dei risultati apprezzabili. Il ministro invece deve subito rispondere in Parlamento alle interrogazioni proposte da diverse parti politiche e in primo luogo all'interpellanza presentata oltre un mese fa dai comunisti che sollecitavano un dibattito pubblico. Zagari deve anche decidere se chiedere al Consiglio superiore della Magistratura l'apertura di una inchiesta disciplinare nei confronti di quei magistrati che sono stati oggetto in questi giorni di violente accuse. Tale inchiesta sembra necessaria anche per tutelare il buon nome di quei giudici che doversero essere stati accusati senza fondamento e per restituire fiducia nella giustizia.

In attesa che ci si decida ad agire per fare pulizia, dalle inchieste e chiacchierate e che sono uno dei perni sui quali ruotano le accuse rivolte ad alcuni alti magistrati vengono fuori nuovi elementi di estrema gravità. Si sono appresi ad esempio nuovi particolari sulla manipolazione delle bobine mafiose, mentre è venuto fuori che uno dei casi che sono al fondo delle lotte che si stanno sviluppando dentro e fuori i palazzi di Giustizia a Roma riguarda le fosse lottizzate di Frank Coppola a Pomezia, vicino Roma. Queste lottizzazioni sarebbero state favorite da uomini politici e una perizia provverebbe la circostanza.

La firma dell'accordo fra Egitto e Israele ha aperto immediatamente l'altro capitolo: quello del fronte del Golan e della richiesta di un accordo fra Siria e Israele. Un portavoce del governo egiziano ha reso noto che il Presidente siriano Assad ha autorizzato il leader egiziano Sadat ad iniziare colloqui con il segretario di Stato Kissinger sul disimpegno delle forze siriane ed egiziane. Fra Sadat e Assad c'è infatti stato ieri sera, a tarda ora, un colloquio telefonico.

Kissinger è arrivato ad Assuan per incontrarsi nuovamente con il Presidente egiziano.

(Segue in ultima pagina)

«Libro bianco» nord-vietnamita sulle violazioni americane

Il governo del RVN ha denunciato in un «Libro Bianco», pubblicato in occasione del primo anniversario della firma degli accordi di Parigi, le continue violazioni compiute dagli Stati Uniti dei termini e dello spirito dell'accordo di pace. In particolare viene sottolineato il fatto che, mentre il trattato di pace riconosce e sancisce i diritti all'indipendenza e all'autodeterminazione del popolo sud-vietnamita, Washington non ha ancora rinunciato ad una politica di interferenza e di intervento politico e militare.

A PAGINA 14

OGGI

NEGATI come siamo alla comprensione del linguaggio giuridico, che ci risulta immancabilmente inintelligibile, un solo codice ci è familiare: quello cavalleresco. Così, troviamo che l'on. Biriandelli, andando a sfidare il nostro amico Gaetano Ajella, direttore del «Giorno», ha osservato le buone regole in maniera ineccepibile ed è persino riuscito, pur rispettando scrupolosamente la tradizione, a introdurre nel rito un tocco di modernità composta e sobria. L'ammiraglio avrebbe dovuto, infatti, recare la sua sfida in stoffe, invece si è presentato, come riferiscono i giornali, «in completo blu». Il cammino del mondo è davvero inarrestabile.

Per mettere un freno alla frana, gli uomini di destra sognano di risuscitare i duelli. Se li sottessero a cavallo, forse metterebbero un freno alla frana che notoriamente minaccia il nostro patrimonio zoologico. Il codice cavalleresco ci piace anche perché è esemplarmente concreto: qual è la regola che allo sfidante, il quale ha compiuto la fatica di sfidare, convenga un po' di riposo, e tocchi allo sfidato la scelta delle armi. Così il povero Ajella, mentre noi scriviamo, sarà in giro per Milano a cercare un'arma. Peccato che sia in freddo con l'ammiraglio Biriandelli che, essendo in dimissioni, gli ambienti del MSI-Destra nazionale, potrebbe conoscere qualcuno che di armi ne possiede in abbondanza. Ma Ajella dovrà cercarsi l'arma da solo e noi, senza illusioni e chiacchierate, gli consigliamo il trombone.

Forabacchio

Mentre continuano a rincarare le merci alla produzione ed all'ingrosso

Per i generi di prima necessità nuove richieste di prezzi politici

La Confesercenti indica la necessità di intervenire subito sul pane, la pasta, l'olio, i grassi ed i pelati — Ieri sera i ministri Giolitti e De Mita dal presidente Rumor — Chiesta dai comunisti la convocazione della commissione trasporti della Camera per discutere le tariffe ferroviarie — Forti rialzi decisi dal gruppo Standa

L' riunione del Comitato interministeriale prezzi prevista per oggi non avrà più luogo. La commissione prezzi (oggetti tecnico del CUP) ha suggerito di mantenere « congelati » i prezzi dei 21 generi sottoposti al blocco nello scorso mese di luglio ancora per un settimana. Per i prodotti tali prodotti non dovrebbero subire ulteriori rincari.

Queste le notizie diffuse ieri dal ministero dell'Industria.

Nella pratica, tuttavia, le cose continuano a muoversi come nei giorni scorsi. Una serie di generi rimangono bloccati al prezzo, gli stessi prezzi politici continuano a subire rialzi alla fonte. E' il caso dei detersivi, che costano oggi all'ingrosso il 43 per cento in più, degli articoli di carta (40 per cento), del caffè arabo (300 lire al chilo di aumento), dei formaggi (200-300 lire al kg in più), dell'olio di semi (passato dalle 390 lire a novembre alle 390-400 del dicembre scorso, ora quasi scomparso), dell'olio d'oliva (rincarato nelle ultime due settimane di oltre 100 lire al chilo), dei pomodori pelati (da 4000 a 6900/7000 lire al quintale), delle carni di manzo (27 mila lire in più al quintale), dei tessuti, dei capi d'abbigliamento.

Una smentita alle affermazioni della commissione centrale prezzi è venuta, inoltre, proprio ieri dalla Standa, il cui presidente e amministratore delegato della Montedison, Gino Sferza, ha annunciato che tutti i prodotti venduti dai magazzini del gruppo subiranno aumenti dal 2,5 per cento (560 mila lire di largo consumo) al 7,98 per cento (generi voluttuari).

La situazione è stata esaminata dal comitato direttivo della Confesercenti, che si è soffermato, in particolare, a considerare le quotazioni relative agli approvvigionamenti, constatando come il ripercuoto delle merci avvenga attraverso difficoltà crescenti sia perché i prezzi alla fonte continuano a salire, sia perché in molti casi i fornitori si rifiutano di consegnare i prodotti al dettaglio se non a costi enormemente maggiori. « Esiste in questo campo una detto fra l'altro il segretario generale della Confesercenti, avv. Capritti — una vasta manovra da parte delle industrie e delle grandi intermediazioni, che si concretizza in una specie di ricatto psicologico contro gli acquirenti oggi, anche se costa già molto più di ieri, perché i prezzi rincareranno ancora ».

Il piccolo commercio, anche quello associato nei consorzi o nelle cooperative, non può sopportare peraltro che i suoi costi continuino a crescere mantenendo fermi i prezzi al consumo.

La Confesercenti, d'altronde, ha indicato chiaramente la necessità di una politica deflazionistica, fondata sulla compressione dei consumi e sulla riduzione dei livelli occupazionali. « Si tratta invece di avviare il superamento della crisi in atto, come ha rilevato Capritti, nella prospettiva di un cambiamento del modello di sviluppo attraverso misure precise e di natura economica e finanziaria ». In questo contesto, la Confesercenti concorda sull'esigenza di stabilire prezzi politici manovrati e limitati nel tempo per alcune derrate fondamentali: pane, pasta, olio comune,

grassi, pomodori pelati.

Secondo informazioni diffuse ieri anche alcuni ministri sarebbero ora orientati a decidere determinati prezzi politici. Ma si tratta di voci molto vaghe e comunque imprecise. Sta di fatto che il mercato sta subendo pressioni sempre più forti, mentre non si intravedono iniziative valide a contrastare le manovre speculative e a combattere gli imboscamenti. Sono di ieri le notizie secondo cui il nostro Paese starebbe acquistando ingenti quantità di grano in Germania e in Francia. Non si sa bene, tuttavia, in che modo si stanno verificando le massicce importazioni di cui si parla, se cioè si tratta ancora una volta di iniziative a carattere speculativo. In questo caso, evidentemente, la tensione in atto del mercato granario sarebbe de-

stinata ad aumentare ulteriormente con conseguenze anche più pesanti sui prezzi della farina, del pane e della pasta. E' indispensabile, viceversa, che l'AIMA (azienda pubblica per la commercializzazione dei prodotti agricoli) cessi di essere uno strumento della Federconsorzi e diventi — ha detto Capritti — il braccio operativo del potere pubblico per gli acquisti alle fonti produttive interne e straniere e per la distribuzione delle derrate a prezzi controllati.

Nei prossimi giorni la Confesercenti intensificherà i contatti nelle varie province con le altre organizzazioni del ceto medio e in particolare con il sindacato di lavoro al fine di giungere ad iniziative comuni. Sono previste proteste unitarie fino a giungere, se necessario, a una nuova grande manifestazione nazionale degli esercenti. Faremo in modo, in ogni caso, — è stato precisato nel Direttorio della confederazione — di non recare alcun disturbo ai consumatori.

« Uno dei motivi per cui siamo decisamente contrari alla chiusura dei negozi annunciata per il 28 a Roma dalla Confesercenti — ha spiegato, infine Capritti — è che essa muove esclusivamente da posizioni settoriali e corporative, limitandosi a chiedere una revisione dei prezzi al dettaglio, senza offrire alternative ».

In relazione allo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati ferroviari per il 31 gennaio, inoltre, i deputati comunisti hanno chiesto la convocazione della commissione Trasporti della Camera alla presenza del ministro Preti per la prossima settimana. Nella loro richiesta

l'parlamentari del PCI rilevano, fra l'altro, che l'azione sindacale nelle FS « si è resa necessaria per accelerare i tempi di attuazione del piano biennale dei trasporti » e per evitare « un aumento generalizzato ed indiscriminato delle tariffe del trasporto persone e merci che inciderebbe ulteriormente e pericolosamente sull'aumento del costo della vita ». A tarda sera a Palazzo Chigi ha avuto inizio un incontro fra Rumor e i ministri Giolitti e De Mita, dedicata a quanto si è appreso alla questione dei prezzi.

L'incontro si è concluso dopo alcune ore. I ministri hanno dichiarato che si è trattato di una ricognizione generale sul problema dei prezzi e che per ora non sono previste « scadenze di blocco e di sblocco ».

sir. se.

Approvata la legge che convoca i comizi

La Sardegna eleggerà il 16 giugno il nuovo Consiglio regionale

La validità della linea unitaria dell'Assemblea uscente sottolineata in un ordine del giorno PCI-PSI-PSD'A-DC-PSDI-PSRI - I problemi sardi possono essere risolti solo nel quadro di una programmazione democratica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Il 16 e 17 giugno prossimi avranno luogo le elezioni regionali sarde. La legge relativa alla convocazione dei comizi elettorali — che fissa lo scioglimento dell'assemblea per il giorno 2 maggio — è stata approvata dal Consiglio con 44 voti favorevoli e 4 contrari.

Questa sesta legislatura si è caratterizzata per due aspetti nettamente contrastanti: da una parte l'iniziativa del Consiglio regionale ha costituito un fondamentale punto di riferimento nella lotta del popolo sardo per il nuovo piano di rinascita e da un'altra parte la gestione dell'istituto autonomistico, d'altra parte, la politica delle giunte dirette dalla DC è stata sempre contrassegnata dall'immobilismo, dalla inattuazione di una politica centrale ed al gruppo di potere economico, dalle crisi ricorrenti.

La linea unitaria del Consiglio e della popolazione sarda hanno dato un contributo fondamentale i comunisti — viene ancora una volta confermata dall'ordine del giorno approvato dal Parlamento (nella zona di Settimo verranno diffuse 2000 copie), Sordino 1200, Padova 1000, Mantova 10000 copie, ad Alghero 400 copie, 700 a Guspini, 1400 a Cagliari, 2000 a Foggia, La Spezia 11.000, a Imperia 3.000, a Genova 30.000; forte a Genova l'impegno delle sezioni Jori (500 copie), 21 Genova (350), Bisceglie (700), Bologna 58.000, Ferrara 20 mila, Forlì 12000, Reggio Emilia 30.000 copie; 43.000 a Modena, 25.000 a Ravenna; Alessandria 4.000, Novara 5.000, Biella 4.500, Trieste 4.000 copie, 7.500 a Gorizia. Nelle Marche saranno diffuse 29.000 copie, a Roma 50.000; Chieti e Crotone diffonderanno rispettivamente 600 e 800 copie.

finitivo al settore minerario. Il presidente del gruppo comunista, compagno Andrea Raggio, intervenendo nel dibattito sulla legge, ha denunciato il disegno reazionario ed eversione che si cela dietro il provvedimento di referendum sul divorzio. Occorre evitare la campagna sul referendum — ha detto Raggio — ma se questa dovesse avere luogo — come ha sottolineato il Consiglio regionale nel suo odg — bisogna portare avanti, tutti insieme, una doppia battaglia, per scongiurare il disegno reazionario e per difendere ed esaltare il principio della autonomia.

g. p.

Sullo schema del nuovo contratto

Fitti: prossimo incontro fra SUNIA e Confedilizia

Il segretario generale del Sindacato Inquilini (SUNIA), Aldo Tozzetti ha annunciato un prossimo confronto fra lo stesso sindacato e la Confedilizia su uno schema di nuovo contratto di locazione che superi l'attuale macchinosa e le conseguenti litigiosità del vecchio contratto. Questo dialogo è ora consentito dal nuovo corso della Confederazione dell'edilizia che segna alcuni punti di avvicinamento con la Confedilizia, in particolare, la proposta di costituire un fondo di rotazione a favore degli inquilini meno abbienti e dei piccoli proprietari, per compensarli di eventuali contraccolpi della nuova regolamentazione dei fitti.

lo schieramento di forze sociali indirizzate ad acquisire una regolamentazione organica dei contratti e dei canoni. Alcuni contenuti della vigente legge che proroga il blocco fino al giugno prossimo costituiscono punti di favore del nuovo corso della Confedilizia e in un clima favorevole all'impostazione di una soluzione legislativa complessiva basata su equo canone e sull'aggiacimento al reddito catastale opportunamente rivalutato.

Tozzetti ha precisato che l'incontro SUNIA-Confedilizia affronterà, in particolare, la proposta di costituire un fondo di rotazione a favore degli inquilini meno abbienti e dei piccoli proprietari, per compensarli di eventuali contraccolpi della nuova regolamentazione dei fitti.

A tarda notte a Roma

E' morta la compagna Ada Amendola

Ada Amendola. Aveva 38 anni - Attiva dirigente del partito - Era figlia di Giorgio Amendola



Si è spenta a tarda notte, nella clinica Villa Ciria, a soli 38 anni, la compagna Ada Amendola, figlia unica del compagno Giorgio Amendola, della Direzione del Partito. Per trent'anni attiva militante comunista, la compagna Ada Amendola attualmente era componente della Commissione di Controllo della Federazione romana e consigliere di circoscrizione del Comune di Roma. Non appena si è appresa la dolorosa notizia si sono recati a rendere omaggio alla salma compagni della Direzione del Partito e della Federazione.

Lunedì 21, alle 11, il feretro della compagna Ada Amendola sosterrà sul piazzale del Verano per un ultimo saluto dei compagni e degli amici.

Alle giovanissime figlie Elena e Sandra, ai genitori, al compagno Armando Cipriani, esprimiamo la più affettuosa partecipazione del Partito e dell'Unità al loro immenso dolore.



NAPOLI — Un momento della manifestazione di protesta contro il carovita

Comizio e combattivo corteo nel centro della città LA MANIFESTAZIONE A NAPOLI PER MISURE CONTRO IL CAROVITA

Una folla di migliaia di persone da piazza Matteotti ha raggiunto la sede del Consiglio municipale Chiesto al sindaco l'impegno del Comune per la revoca dell'aumento del prezzo del pane

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. Dai quartieri popolari, dalle fabbriche, dai Comuni intorno a Napoli, migliaia e migliaia di persone sono confluite in serata nella centralissima Piazza Matteotti, dove si è svolta una grande manifestazione promossa dal PCI contro il continuo, angoscioso aumento del costo della vita, che qui sta assumendo proporzioni di eccezionale gravità.

La manifestazione è stata organizzata in modo tale da investire contemporaneamente varie zone della città. In molti quartieri, infatti, si sono formati cortei e folle delegazioni composte da lavoratori delle fabbriche, da donne, da studenti, da pensionati che con bandiere rosse, striscioni, cartelli, e scandendo slogan contro il carovita hanno raggiunto Piazza Matteotti, in questa città di grossi appuntamenti elettorali (la seconda della città per grandezza).

Sono giunti in piazza i cortei di Montecalvario, di Mercato, di Sicilia di S. Lorenzo, del Vomero, del Quartiere Pendino di S. Giuseppe, di Ponticelli, e quelli, foltoissimi, di Portici e di Ercolano, due grossi Comuni alle porte di Napoli in cui esiste una situazione particolarmente difficile e tesa, per l'imperversità, contemporaneamente, della crisi economica conseguente al colera e del carovita.

C'erano, anche, gli operai di forza in richiesta, avanzati dalle metalmeccaniche, e studenti della FGCI, coi collettivi studenteschi di alcune organizzazioni extra parlamentari. Quando ancora nella piazza continuavano ad arrivare i cortei ha preso la parola la compagna Angela Francese, responsabile provinciale della commissione femmine. Successivamente ha preso la parola il compagno Andrea Geremica, segretario della Federazione che ha sottolineato il valore della mobilitazione popolare nella lotta contro il carovita, un obiettivo giunto al suo apice, contro gli squallidi e pericolosi tentativi fascisti di strumentalizzare a fini eversioni la protesta e l'esasperazione delle masse.

Geremica ha rinnovato con forza la richiesta, avanzata già al tempo del colera, che il sindaco De Michele se ne vada e ha indicato gli obiettivi immediati dell'azione popolare: ottenere in primo luogo la revoca del provvedimento che ha autorizzato un pazzesco rincaro del prezzo del pane, garantendo i necessari rifornimenti di farina; AIMA al pianificato; E' necessario, inoltre, assicurare la regolarità nei rifornimenti dei generi essenziali, ferri i quali vi sono già massicci fenomeni di accaparramento e di imboscamento, non un forte intervento pubblico per impedire che la spirale dei prezzi subisca ulteriori inaccettabili impennate.

Felice Piemontese

Domani si diffonde 1 milione di copie dell'Unità

Il milione di copie per lo anniversario della fondazione del partito è il risultato che non poteva mancare, il risultato dello slancio politico ed organizzativo dei compagni e del diffuso impegno nella vasta mobilitazione per la diffusione di domani domenica.

Il lavoro di tutte le organizzazioni è vasto e capillare e si permette di vedere oltre questa prima diffusione: stanno già arrivando i primi impegni per il 10 febbraio.

Ritardiamo le prenotazioni straordinarie che le federazioni e le organizzazioni del partito hanno fatto pervenire al giornale: Pisa 20.000, Brindisi 3.000, Lecce 3.000, Siena 3.000, Savona 7.500, stioia 2000 copie in più della normale diffusione domenica, 1100 copie in più a Venezia, in Campania 30.000 copie, a Pescara, 2100 copie; Livorno 20.000, Catania 2.000, Palermo 3.000, Trapani 1.000 copie in più, Perugia 11.000, Terni 10.000, Cosenza 4.500; Nuoro 1.500, Torino 30.000 (nella zona di Settimo verranno diffuse 2000 copie), Sondrio 1200, Padova 10000, Mantova 10.000 copie, ad Alghero 400 copie, 700 a Guspini, 1400 a Cagliari, 2000 a Foggia, La Spezia 11.000, a Imperia 3.000, a Genova 30.000; forte a Genova l'impegno delle sezioni Jori (500 copie), 21 Genova (350), Bisceglie (700), Bologna 58.000, Ferrara 20 mila, Forlì 12000, Reggio Emilia 30.000 copie; 43.000 a Modena, 25.000 a Ravenna; Alessandria 4.000, Novara 5.000, Biella 4.500, Trieste 4.000 copie, 7.500 a Gorizia. Nelle Marche saranno diffuse 29.000 copie, a Roma 50.000; Chieti e Crotone diffonderanno rispettivamente 600 e 800 copie.

I compagni Malagugini e Triva chiedono la conclusione dell'indagine conoscitiva

Adottare subito misure per la stampa

Come deve realizzarsi, e in quali direzioni, l'intervento pubblico nel settore dei quotidiani — Perplesità per la proposta della fornitura gratuita di carta per un determinato numero di pagine e copie — Non sottrarre il prezzo del giornale al controllo del CIP — La questione della contingenza

Il PCI sollecita una rapida conclusione dell'indagine conoscitiva sulla stampa quotidiana affidata alla Commissione interni della Camera. La richiesta, nella immediata conclusione, « possibile e perciò doverosa », è stata avanzata ieri in una dichiarazione dei compagni onn. Malagugini e Triva, membri della Commissione, nella quale si sottolinea come siano stati sufficientemente verificati i dati conoscitivi della situazione delle regioni degli enti pubblici e delle aziende a partecipazione statale; attraverso una ristrutturazione dell'Ente cellulare, che lo rende capace di garantire la fornitura e l'assegnazione della carta, quanto meno nei quantitativi minimi necessari, assorbendo i compiti della apposita Commissione centrale, istituita con provvedimento legislativo del 1947; attraverso la concessione di crediti fortemente agevolati, per il rinnovamento tecnologico degli impianti. Ci lascia, invece estremamente perplessi la proposta della fornitura gratuita di carta per un determinato numero di pagine e di copie.

« Quanto al prezzo dei quotidiani non vediamo valide ragioni per sottrarlo al controllo del CIP. A prescindere dal problema della assegnazione del funzionamento di questo organo, si tratta di rendere il controllo stesso e coerente al controllo dei prezzi delle materie prime, in particolare della carta. La questione, infine, se mantenere o meno il prezzo dei quotidiani, insieme a quello di altri beni di stampa, nel pacchetto della contingenza (problema strumentalmente gestito), va risolta nell'ambito dei rapporti sindacali, poiché spetta unicamente alle organizzazioni dei lavoratori ed a quelle imprenditoriali, assumere la decisione ed effettuare la scelta alternativa ».

I compagni Malagugini e Triva così ragionano: « E' ovvio che per noi, come per la Federazione dei giornalisti e per i sindacati del giornalismo, il problema del contenimento del prezzo dei giornali, che essi chiedono, senza ritardi, ad un confronto fra le forze politiche in termini concreti ».

Si intensificano le iniziative nelle scuole

Gli studenti preparano le due giornate di lotta

Dibattiti e attività unitarie in Toscana - L'appello del Sindacato scuola - La posizione del Comitato di coordinamento sulla riunione nazionale di oggi a Roma - Ribadite le date del 23 per le assemblee e del 24 per lo sciopero

Da diverse località cominciano ad arrivare notizie sulle preparazioni delle due giornate di lotta degli studenti promosse nel recente incontro di Firenze dal 23 organismi studenteschi.

In Toscana, si sta svolgendo un'intensa attività, che comprende assemblee nelle scuole secondarie, diffusione di volantini, contatti con le Amministrazioni locali e con le organizzazioni di settore. Si chiede in particolare la priorità della riforma agro-pastorale, attraverso la formazione di un'ampia base terriera pubblica e la realizzazione di complessi organici di opere pubbliche di bonifica e di opere private obbligatorie di trasformazione e di ammodernamento delle colture. Si chiede ancora una forte ripresa degli investimenti, per la promozione di ampie trasformazioni delle zone irrigue; la espansione e il rafforzamento della rete alla coltura per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, anche col sostegno di aziende enti a partecipazione statale. Per il settore industriale, infine, l'odg-volo sollecita un intervento che dia assetto de-

dovrebbe sfociare a Firenze il giorno 23 in un incontro degli studenti con la Federazione sindacale unitaria e i sindacati scuola confederati. In questo incontro il Comitato di coordinamento delle giornate di lotta non prendere in considerazione l'eventualità di uno spostamento delle giornate di lotta al 25 e 26 gennaio, avanzata da alcune organizzazioni, giudicando tale spostamento « privo di alcuna giustificazione politica » e che perché « in presenza di divergenze di natura politica » (quelle appunto fra le posizioni degli organismi dell'incontro di Firenze e quelle del Comitato di coordinamento della lotta politica, « suggerimenti di carattere fondamentalmente tecnico e minimalista » sono inaccettabili perché non risolvono nessun problema).

Sulla democrazia nella scuola, che è uno dei temi fondamentali di queste giornate di lotta degli studenti, hanno anche fatto un passo i senatori comunisti della classe operaia, che hanno inviato una lettera di indirizzo, i quali informano che tenuto conto dei limiti della legge sullo stato giuridico su questo punto e della grave situazione esistente nelle maggior parte delle scuole italiane, al fine di promuovere la crescita di una « democrazia organizzata nella scuola » sollecitano come « opportuna e urgente l'approvazione di un provvedimento legislativo che sancisca in modo completo i diritti democratici degli studenti ».

A tale questione « i senatori comunisti hanno già dato un valido contributo con la proposta di legge "sull'esercizio del diritto di sciopero nella scuola", tuttora all'esame della Commissione P.1. del Senato ».

Il compagno Cacciatore compie 70 anni

Il compagno on. Francesco Cacciatore compie oggi 70 anni. In tale occasione, il presidente del PCI, compagno Luigi Longo, gli ha inviato questo telegramma: « In occasione del tuo settantesimo compleanno ricevi gli auguri del Partito unitario ed un affettuoso ricordo tua lunga attività di militante socialista, di combattente antifascista, di parlamentare al servizio dei lavoratori di Salerno e della Campania. Esprimendoti un sincero riconoscimento per il tuo impegno tenace nelle file del movimento popolare e per il tuo contributo costante alla causa del socialismo e dell'unità della classe operaia, ti auguro lunga vita e buona salute. Fraternali saluti LUIGI LONGO ».

Manifestazioni del partito

In questi giorni si svolgono centinaia di manifestazioni nel corso dell'anniversario della fondazione del PCI. Inoltre, la preparazione della VI Conferenza Operaria del PCI sono in corso numerosi cortei, sfilate, scontri e fabbriche degli operai comunisti.

Diamo un elenco di alcune tra le più significative manifestazioni.

OGGI Firenze: Agrigento; Modena: Cavina; Milano: Pajetta; Novoli (Lecce); Roma: Pistota; Vercelli; Foligno; Sesto San Giovanni; Borghini; Genova: Ansaldo; Genova: Genova - Italia; Caserta: D'Alena; Latina: Gallo; Genova: Gruppi; Chieti: La Torre; Brescia: Pavolini; Pesaro: Felici; Potenza: Valenza; Carrara: Sestivo.

DOMANI Pozzuoli: Alinovi; Bologna: Chiarante; Pistoia: Colombi; Roma: Di Giulio - Pochetti; Ancona: Galluzzi; Foggia: Imbeni; Firenze: Ingrao; Grosseto: Minucci; Vicenza: Serri - Ceronio; Crotone: Ferrara; Rovigno: Mechini; Genova: Marsili; G. Pajetta; Aquila: Rodano; Ferrara: Rubbi; Arezzo: Tedeschi; Bondi; Trapani: Verdani.

LUNEDÌ Modena: Chiaromonte; Ravenna: Cossutta; Firenze: Ubertini; Livorno: Ingrosso; Milano: Caluso; Torino: Minucci; Livorno: Napolitano; Genova: Natta; Crotone: Mechini; Sesto San Giovanni: Borghini; Genova: Ansaldo; Genova: Genova - Italia; Caserta: D'Alena; Latina: Gallo; Genova: Gruppi; Chieti: La Torre; Brescia: Pavolini; Pesaro: Felici; Potenza: Valenza; Carrara: Sestivo.

MARTEDÌ Roma: Di Giulio; Trieste: Calletti; Pisa: Ingrao; Reggio Emilia: Jotti; Novara: Minucci; Torino: Natta; Roma: Campitelli; Parma: Parma; Sordani; Roncali; Ferrara: Rubbi; Bondi; Trapani: Verdani.

Mercoledì Le manifestazioni di Milano, Genova, Livorno, Torino saranno dedicate in particolare modo all'illustrazione del contributo del compagno Tosiliani allo sviluppo del PCI e della sua politica e al lancio della campagna di propaganda, di studio e di discussione che il Partito intende realizzare nel corso del 1974 per celebrare il decimo anniversario della scomparsa del compagno Tosiliani.

Un libro di Antonio Ghirelli

STORIA DI NAPOLI

Un'opera di piacevole lettura, che vuole risalire alle cause della decadenza della città ma che rivela una tendenza all'astrattezza moralistica

Un libro di storia è valido, come esperienza umana e intellettuale, nella misura in cui afferma la contemporaneità della storia medesima. E' un concetto crociano al quale si è ispirata una intera generazione di storici e a quale si ispira anche Antonio Ghirelli nella sua vibrante ed appassionata «Storia di Napoli» edita da Einaudi, nella collezione dei Saggi. Fin dalle prime pagine risulta evidente l'assunto proposto da Ghirelli, che è di risalire alle cause della decadenza della città ricostruendo «il meccanismo che ha condotto alla degradazione di Napoli e valutare al tempo stesso la entità del tesoro perduto, tesoro di energie umane, di intelligenza, di sensibilità e di fantasia».

E' una dichiarazione che condensa tutti i meriti e tutti i limiti di questo libro; il quale assume il tono concitato e moralistico del pamphlet risorgimentale quando indica ed accusa, con sdegno, i responsabili della decadenza di Napoli, e si abbandona all'onda della nostalgia e del rimpianto quando invece rievoca i meriti e le virtù dei grandi protagonisti della storia della città: gli uomini che avrebbero potuto imprimere una spinta democratica e progressista e non l'hanno potuto o saputo o voluto fare.

Concretamente a questi suoi propositi, Ghirelli inizia la narrazione dal 1503, dal momento, cioè, in cui, con l'ingresso dell'armata spagnola di don Consalvo di Cordova, Napoli e il Regno meridionale, vengono tagliati fuori dal resto della penisola, rinchiusandosi nei confini angusti, tra l'acqua santa e l'acqua salata, che assisteranno fino al 1860 e che impediranno, afferma l'autore — il prosieguo della politica italiana tentata dagli aragonesi.

Le gabelle e i viceré

Come tutti i paesi colonizzati, anche Napoli divenne fonte di ferace sfruttamento, da parte della potenza occupante. I viceré taglieggiavano la popolazione, una massa enorme senza mestieri, sulla quale gravavano imposte e gabelle insostenibili, date in concessione direttamente, dal Re cattolicissimo, alle grandi famiglie cittadine. La nobiltà terriera, dopo la sconfitta di Baroni, si adattò a vivere di rendita nella capitale, attratta dal fasto dei potentissimi spagnoli, lontana dai feudi, perdendo, così, insieme alla propria radice etnica, ogni residua coscienza nazionale. Questo evento impedirà una svolta storica alla società meridionale, precludendo, alla nobiltà decadente, la graduale presa di coscienza dei problemi che, in altre nazioni, sorvegliano, in relazione all'emergere della borghesia come nuova classe egemone.

Ghirelli, naturalmente, tiene conto, nella sua vivace narrazione, di questo nodo storico anche se non mi pare voglia trarne tutte le conseguenze, sul piano della interpretazione socio-politica degli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita napoletana fino al 1860 e oltre. Il suo nostalgico rimpianto per i «valori» di una illustre tradizione perduta, nei campi filosofico, giuridico, musicale, pittorico, letterario, perduti, si direbbe, quasi per una sorta di malinconia fatalista, rivela una curiosa tendenza all'astrattezza moralistica: legittima, forse, in uno scrittore di fantasia ma non giustificata in uno storico che non voglia abbandonarsi all'eloquenza e per il quale i fatti vanno concatenati tra loro poiché perdono di significato quando li si giudica isolando dal contesto della realtà considerata in tutte le sue componenti. Affiora così, in questo atipico ma affascinante excursus storico, il concetto della «napoletanità», la cui individuazione costituisce il filo conduttore del racconto di Ghirelli e la ragione stessa del libro.

Che cosa, il Ghirelli, intenda per «napoletanità» non sappiamo dire. Scartiamo, ovviamente — per rispetto all'autore di questa «Storia di Napoli» — ogni tentativo di interpretazione in chiave folkloristica o municipalistica, in una parola: maritiana, del termine. Resterebbe allora una interpretazione metafisica: «napoletanità» intesa come «categoria dello spirito», «valori stabili di cultura e di umanità che oscurano forze

del destino hanno fatto scomparire. Da ciò forse deriverebbe il modo come lo scrittore napoletano è tentato di impostare la storia come storia di «eroi» piuttosto che come storia dei conflitti di classe e degli scontri ideologici e socio-politici coinvolgenti grandi masse popolari.

Il libro di Ghirelli, dopo i brevi e veloci capitoli dedicati agli Aragonesi e ai viceré spagnoli e ai viceré, con qualche rapida escursione nel campo della cultura e dell'arte, e il brano, davvero molto bello, dedicato alla peste del 1656, si sofferma più diffusamente sulle vicende napoletane dei secoli XVIII e XIX, con particolare riguardo ai 126 anni che intercorrono tra l'insediamento di don Carlos di Borbone sul trono delle Due Sicilie (1734) e l'ingresso a Napoli di Garibaldi. La narrazione è tracciata a grandi linee, dando per scontata, al lettore, la conoscenza di dati personaggia e situazioni che hanno avuto spiccato rilievo nei secoli dell'Illuminismo e della rivoluzione borghese. Una sintesi narrativa che non impedisce, tuttavia, a Ghirelli, di soffermarsi su episodi marginali di costume, di riferire aneddoti piccanti, di abbandonarsi ad alcune divertenti divagazioni da letterato. Si giunge così, attraverso una lettura molto piacevole, ai capitoli conclusivi dell'opera, i più indicativi degli umori e delle scelte ideali dell'autore.

Nel capitolo «L'utopia del '90» Ghirelli accentua, mi pare, il suo atteggiamento moralistico verso la plebe che sarebbe stata insensibile — e lo fu, di fatto — alle istanze progressiste avanzate dai giacobini napoletani. E' la tesi degli storici crociani, dai quali, però egli si differenzia accennando all'astrattezza dei programmi giacobini e al limite di una operazione politica che si riduceva a trasferire meccanicamente, a Napoli, in una situazione storico-sociale del tutto diversa da quella francese, leggi e costumi civili nati dalla grande rivoluzione del 1789. Nella Costituzione della Repubblica Partenopea, cittadino è definito ogni uomo nato e dimorante nel territorio della Repubblica, pagante una contribuzione diretta. Il concetto di popolo è limitato al cittadino che paga le tasse. Avevano un bel giacobini napoletani ad andare in giro abbracciati coi popolani, a cantare insieme, in coro, gli inni repubblicani e ad invocare libertà e morte ai tiranni. Tutto era inutile: il popolo sentiva che quella rivoluzione non gli apparteneva.

Mancò, alla Repubblica, la mediazione borghese (classe non ancora caratterizzata socialmente ed economicamente), ma mancò soprattutto l'appoggio delle masse contadine delle campagne meridionali, quelle stesse masse che, sessant'anni dopo, aprirono le porte delle loro città e dei loro borghi a Garibaldi, illudendosi che il generale in camicia rossa avrebbe distribuito le terre ai contadini. «La discussione sui feudi» — scrive a questo proposito

Rosario Villari —, iniziata nel Consiglio legislativo della Repubblica napoletana il 18 febbraio 1799, rinviata il 7 marzo, si svolge nell'aprile, quando già nelle provincie la reazione aveva riorganizzato le sue file e l'esercito reazionario della Santa Fede aveva ritenuto intrinsecamente distrutti i diritti ed i possessi feudali nell'atto mercè il quale la nazione aveva proclamato la sua libertà, nel momento stesso, cioè, in cui era stata istituita la Repubblica.

Una nuova presenza

I cosiddetti «valori della napoletanità» riguardano anche le masse contadine deluse o sono appannaggio esclusivo dei generosi ma astratti riformatori giacobini? Ecco una domanda che il lettore della «Storia di Napoli» di Ghirelli rivolge a se stesso nel corso della lettura di questo libro; domanda che diventa più presente e pertinente dopo aver letto il capitolo intitolato, appunto: «Riflessione sulla napoletanità», che conclude l'opera. In questo capitolo, salvo brevi e frettolosi accenni all'argomento, si ignora il fatto storicamente più importante intervenuto nella vita di Napoli nel corso degli anni che vanno dallo immediato ultimo dopoguerra ai nostri giorni: la nascita e l'affermazione di grossi nuclei operai nelle città e nelle provincie; i quali, con la loro presenza, hanno cambiato i rapporti di forza nell'interno della società meridionale operando soprattutto nei riguardi della «plebe». L'ultima esplosione sanfedista fu il laurismo, fenomeno al quale si opposero conseguentemente soltanto la classe operaia napoletana e i suoi partigiani, apertori, probabilmente, dei «valori della napoletanità» preferirono disertare la lotta, e tornare all'ovile del disimpegno. Rimane dunque, e mi dispiace che Ghirelli non lo affermi a tutte lettere, il baluardo della classe operaia e degli intellettuali d'avanguardia come garanzia della affermazione non di quei «valori della napoletanità» che non sappiamo cosa siano, ma di quei «valori civili e culturali» per l'affermazione dei quali anche a Napoli si battono le masse lavoratrici. Le sole capaci di ridare vigore a una tradizione culturale che affonda le sue radici nella realtà popolare.

Paolo Ricci

A colloquio con la compagna del compositore cileno assassinato dai fascisti

MIO MARITO VICTOR JARA

La vita del musicista e del rivoluzionario nel racconto di Joan - Il primo incontro nella scuola di teatro - Dal « mito del campo » alla scelta del canto come strumento di una nuova cultura di massa - « Domande » sulla strage di Puerto Montt - La sera del 4 settembre con Allende



Victor Jara con la moglie Joan e le figlie Amanda e Manuela

Viva la patria che nasce... cantava negli anni di Allende nel Consiglio legislativo della Repubblica napoletana il 18 febbraio 1799, rinviata il 7 marzo, si svolge nell'aprile, quando già nelle provincie la reazione aveva riorganizzato le sue file e l'esercito reazionario della Santa Fede aveva ritenuto intrinsecamente distrutti i diritti ed i possessi feudali nell'atto mercè il quale la nazione aveva proclamato la sua libertà, nel momento stesso, cioè, in cui era stata istituita la Repubblica.

L'indirizzo che il movimento repubblicano aveva assunto fin dall'inizio nella campagna era in contrasto con questi tentativi di riforma (cioè radicali, n.d.r.) ed era orientato decisamente verso la formazione di un blocco di proprietari, nobili e borghesi, contro gli assalti dei contadini alle terre demaniali e feudali. Quei furono le cause della sconfitta dell'eroico esperimento giacobino, e queste rimasero le cause del ritardo democratico delle popolazioni del sud fino al 1943.

Di questo artista autentico e popolare sappiamo qui ancora molto poco. Sappiamo che il golpe fascista dell'11 settembre lo trovò al suo posto di lavoro, e di combattimento, alla sezione artistica dell'Università Tecnica di Stato, di cui faceva parte; e che insieme a centinaia di professori, studenti e impiegati combatté per un giorno ed una notte per la difesa dell'Università, attaccata con l'appoggio dell'artiglieria. Sappiamo — e questa è la versione dei fatti ormai accertata e diffusa dall'associazione «Cile democratico» — che, deportato nello stadio Cile, vi rimase fino al 15 settembre: fino a quando, cioè, verso le cinque e mezzo del pomeriggio, non venne riconosciuto da un gruppo di civili armati, comandati dal fascista Super, e da caristi, penetrati nel recinto dello stadio, che il 25 giugno precedente avevano partecipato ad una fallita insurrezione contro il Palazzo presidenziale della Monarchia.

Questi fecero uscire Jara ed un altro compagno, Lito Quiroga, e trascinarono in una via laterale, scaricarono sui loro corpi varie raffiche di mitra. Sappiamo ancora che, chiuso nel lager, compose una poesia — quel che vedo non vidi mai / quel che ho sentito e sento / farà fluire il momento... e le sue ultime versi — e la trasmise a voce ai compagni; e che essi, imparatala a memoria, la diffusero fuori dello stadio Cile.

Alla compagnia di Victor Jara chiediamo ciò che non sappiamo di lui: della sua vita di musicista, di rivoluzionario, di figlio di contadini. Joan Tur-

ner — nata a Londra quarantasei anni fa — è una donna cilena, nel sangue. Arrivò in Cile vent'anni fa. Qui ha conosciuto le tappe di un'intensa esperienza: dapprima solista nel balletto nazionale, coreografa, insegnante di danza nel dipartimento culturale dell'Università del Cile; creatrice, poi, del balletto popolare ed elemento di primo piano, insieme a Victor Jara, Isabel e Angel Parra (i figli di Violetta Parra, la «madre» del folk cileno), i complessi e Inti-Illimani, e Quilapayún, e Aparcoo, nel vasto movimento di rinnovamento artistico e culturale del paese. Di Londra, un solo ricordo. Di quando, nel '45, sotto i bombardamenti, Joan assistette ad uno spettacolo di balletti che si intitolava «La messa verde»: una danza della morte e della guerra che, nell'eco del conflitto e dei dolori umani, si

apripa e si chiudeva intorno al tavolo di una conferenza internazionale. Il « Ballet Jooss » — così si chiamava il gruppo di artisti tedeschi antifascisti, che aveva scelto una rappresentazione tanto poco evasiva per la Londra di quei tempi — scosse l'immaginazione di Joan e riaccese in lei l'amore un po' sopito per la danza. Entrò più tardi a farvi parte. E con il « Ballet Jooss » girò per l'Europa, fino a quando, in una tournée nell'America latina, non decise di fermarsi a Santiago. Su questo «canto» si fonda la vita autentica di Joan: i suoi tratti salienti, pubblici e privati, raccontati timidamente, sommessamente; a volte appena accennati, e presto abbandonati; altre volte puntigliosamente scovati e ricostruiti nella memoria. Si riaffaccia l'incontro con Victor.

Fu nel '59, nella scuola di teatro, «Studiava regia teatrale. Victor era un alunno molto dotato». «Con lui scoprii il teatro cileno, che fino ad allora mi aveva poco entusiasmato». «L'esame finale di regia lo fece subito conoscere nell'ambiente del teatro professionale: mise in scena un lavoro di un suo compagno di corso, Alejandro Sieveking; vi si parlava della vita dei giovani cileni, dei loro problemi, delle loro speranze». «Victor portò l'opera di Alejandro, «Parcido a la felicidad», in Uruguay, in Argentina, a Cuba dopo la rivoluzione. «Già allora era militante nella gioventù comunista». «Tornai a ballare "La messa verde" e Victor amò molto "Calucan", un balletto ispirato al "Canto generale" di Neruda». «Il folclore, il mito del campo, i personaggi della campagna facevano

parte di Victor. La madre era campesina ma cantava nei matrimoni nei funerali, in giro per le feste di paese. Victor era del sud, della parte verde del Cile». «Smettiammo per un attimo di parlare. A Joan si affacciò Jorge, un compagno dell'Inti-Illimani». E con lui il colloquio, mistilingue, riprende fitto: come dice ridendo, «in italiano...». Il racconto è ora ad una fase di stacco. Intorno agli anni '67-'68, Victor e Joan mettono in scena «Vict-rock», un lavoro di un pacifista americano sulla guerra in Vietnam. L'opera ha una struttura libera, aperta; così è possibile per loro modificarla dall'interno e introdurre alcuni elementi di analisi e di accusa. Ma Victor — giovane regista di successo, premiato, adulato dall'élite intellettuale del paese — è ormai stanco del teatro di protesta e delle sue consunte parole. «Il teatro — dice Joan — era un'arma troppo corta, il canto cominciava ad essere un'arma di massa. Victor era molto più avanti nel canto, come cosa sua, che nel teatro come istituzione». «Eppoi, troppo preso dal lavoro teatrale, troppo stabilmente legato a Santiago, Victor Jara non poteva, nell'atmosfera di fermento permanente di quei tempi (erano gli anni del fallimento riformista di Frei), correre lungo tutto il paese, seguire e partecipare alla lotta dei contadini, degli studenti, degli operai. Con la strage di Puerto Montt — come fecero altri nostri compagni per quella di Reggio Emilia — Victor Jara prende la chitarra. E per i dodici morti, contati fra quella povera gente del sud, senza casa, che si recava ad occupare un terreno inutile, e inutilizzato, scrive una canzone, «Domande su Puerto Montt», che dice immediatamente popolare tra gli studenti e in tutta l'America latina.

E' questo — insieme ad un altro canto-appello, «La preghiera del contadino» — il punto più alto della sua denuncia. Ma lo è anche per l'odio di destra. Invitato a cantare da un gruppo di progressisti in un collegio per rampolli della ricca borghesia, viene accolto dagli studenti a sassate: tra questi si distingue il figlio del ministro dell'Interno che ha ordinato la strage di Puerto Montt, e che più tardi verrà ucciso da provocatori della CIA, in una maniera contro

Unità Popolare. Rifiutato dall'establishment, escluso dai grandi circuiti di spettacolo, per Victor si chiudono ora anche le porte della radio e della televisione. «Ma senza radio e TV — precisa Jorge — riuscivamo lo stesso a portare 5 mila persone in uno stadio. Era il nostro "potere parallelo": e Victor aveva una capacità di comunicazione davvero sorprendente».

La campagna elettorale di Unità Popolare i lunghi nove mesi che vanno da dicembre '69 al settembre '70 — sarà un duro ed entusiasmante banco di prova per Victor e Joan, e per decine e decine di giovani artisti e intellettuali. Joan si pone un nuovo impegno: quello di portare la danza fuori del teatro, per farla conoscere e poi insegnarla alla gente. Nascono i primi esperimenti collettivi di musica e di balletto popolare, ma anche di pittura e di coreografia insieme, in una diversa dimensione e destinazione sociale. Gli artisti popolari sono tra i baraccati delle popolazioni; a fianco dei politici nei discorsi elettorali e nelle manifestazioni sindacali; nei quartieri operai e persino nelle chiese. Poi, la tensione stressante accumulata giorno per giorno, lungo mille viaggi e spostamenti, d'improvviso si scioglie.

E' la notte del 4 settembre. Con il cuore in gola, Victor e Joan attraversano di corsa la città: la periferia, i quartieri ricchi, bui e chiusi in un silenzio allarmato, le luci del centro. Qui, nel palazzo della Federazione degli studenti cileni, l'ansia brucia l'attesa dell'ultimo minuto. Dopo la mezzanotte, il risultato: l'esplosione di gioia della folle addensata sotto il palazzo, l'abbraccio e il ringraziamento di Allende a Victor e Joan Jara. «Durante gli anni di Unità Popolare — dice Jorge — non c'è stato atto politico che non fosse affiancato da una manifestazione culturale. Eravamo chiamati dappertutto. E all'estero, nei confronti della pesante campagna denigratoria scatenata contro il Cile, ci adoperavamo come un centro di controinformazione. Ora vogliamo riprendere questo lavoro: far conoscere cosa si è fatto in quei tre anni per la cultura, e far conoscere Victor, Andreano a Parigi, a Berlino, in Argentina. Ed in Messico, alla fine dell'anno, organizzeremo un grande festival in omaggio a Victor Jara». E Joan? «Ora vivo a Londra. E vado dove la mia presenza è utile».

Giancarlo Angeloni

Particelle di acqua nella cometa Kohoutek
WASHINGTON, 18. L'ente spaziale americano (Nasa) ha reso noto oggi che molecole di acqua sono state individuate nella coda della cometa «Kohoutek», fornendo in tal modo la prova migliore che le comete «sono sudice palle di neve» formatesi nello spazio. L'ente spaziale ha affermato che la scoperta è stata fatta dal chimico Gerhard Herzberg, premio Nobel, e dal dott. Hinelw del Consiglio nazionale delle ricerche canadese. In base a dati forniti da astronomi dell'osservatorio astronomico italiano di Asiago e di un osservatorio californiano. «Questa è una delle più importanti scoperte fatte finora — ha detto il dott. Stephen Maran della Nasa — e rafforza il nostro parere che «Kohoutek» è, scientificamente, un riformista di Frei), correre lungo tutto il paese, seguire e partecipare alla lotta dei contadini, degli studenti, degli operai. Con la strage di Puerto Montt — come fecero altri nostri compagni per quella di Reggio Emilia — Victor Jara prende la chitarra. E per i dodici morti, contati fra quella povera gente del sud, senza casa, che si recava ad occupare un terreno inutile, e inutilizzato, scrive una canzone, «Domande su Puerto Montt», che dice immediatamente popolare tra gli studenti e in tutta l'America latina.

Sconvolte in Francia le strutture dell'insegnamento secondario

La riforma del ministro Fontanet

Salutata da Pompidou come «una grande impresa nazionale», essa migliora in effetti il meccanismo scolastico nei primi quattro anni della media inferiore, ma aggrava pesantemente la selettività alle soglie dell'università - I commenti della stampa

Dal nostro corrispondente
PARIGI, gennaio. Il ministro dell'educazione nazionale Fontanet ha presentato alla stampa la riforma globale delle strutture dell'insegnamento secondario, dalla prima media fino al «baccalauréato» che corrisponde al primo ciclo o media inferiore. Il nostro esame di maturità si tratta di una riforma complessiva, che coinvolge il già complesso meccanismo dell'insegnamento secondario francese e che si prefigge di liberalizzare, cioè rendere meno selettivi i primi quattro anni di «media inferiore» e di aggravare per contro la selettività degli ultimi tre anni di corso: corrispondenti alla «media superiore». E questo per ridurre l'afflusso degli aspiranti all'università senza istituire il «numero chiuso» che avrebbe evidentemente sollevato infinite opposizioni.

La suddivisione in primo e secondo ciclo rimane intatta nella riforma Fontanet ma — e qui sta il primo elemento di novità — dal primo ciclo scompaiono le suddivisioni di capacità sia tra gli allievi che tra gli insegnanti, durante i primi quattro anni di media inferiore saranno abolite le «baccalature» cioè le ri-

petizioni di una stessa classe e gli allievi meno preparati verranno aiutati con «una azione particolare di sostegno» che permetterà loro, in ore extra scolastiche, di mantenere il livello dei compagni più dotati. Anche i programmi di studio saranno alleggeriti assieme alla durata settimanale dei corsi per «evitare il sovraccarico scolastico attuale» e per combattere la presunzione «di un enciclopedismo non realistico e superato».

In linea di massima le riforme che toccano i primi quattro anni di media inferiore tendono dunque a ridurre la selettività della scuola media e, a differenza dell'ordinamento attuale, non costringono i ragazzi all'assunzione di decidere il proprio orientamento professionale o universitario ad una età (12 o 13 anni) del tutto inadeguata a tali scelte.

Il grosso delle riforme riguarda però il «secondo ciclo» o media superiore. Superata la seconda, gli allievi

debbono decidere nei due anni che restano prima del «baccalauréato» — cioè la prima classe e la classe terminale — una specializzazione avendo davanti a sé tre sezioni di studio: sezione di dominante letteraria e filosofica, sezione a dominante scienze umane, economiche e sociali e sezione a dominante scienze matematiche e sperimentali. Tuttavia, fin dalla seconda, cioè dall'inizio della media superiore, diventeranno obbligatori per tutti corsi di economia e di tecnologia.

Ed eccoci al «baccalauréato» o esame di maturità. Sino ad ora il «baccalauréato», in Francia come in Italia, dava diritto non solo ad un diploma di maturità ma anche all'accesso automatico all'università. Con la riforma Fontanet non sarà più così. L'allievo affronterà l'esame di maturità nella disciplina scelta fin dal secondo anno di media superiore e diventerà baccelliere o in lettere e filosofia, o in scienze umane, economiche e sociali, o in

scienze matematiche e sperimentali. Tuttavia per accedere all'università dovrà ottenere un «quorum» più elevato di quello necessario ad ottenere il titolo di baccelliere. Questo voto sarà fissato dalle singole facoltà universitarie a seconda delle loro disponibilità di assorbimento. Fissato un voto da 10 a 20 — insomma, si potrà ottenere il titolo di baccelliere con 13 o 14 punti, ma si accederà alla facoltà corrispondente alla propria specializzazione soltanto con 16 o 17 punti.

Questa, in grosso, la riforma Fontanet che secondo la stampa d'opposizione «crea nuove barriere davanti agli allievi», presenta un carattere ancora più segregativo dell'insegnamento e intensifica il criterio selettivo avanzando nella corsa agli studi di superiori o universitari coloro i quali hanno maggiori disponibilità di prepararsi senza l'ossessione di uno sbocco pratico dei loro studi.

Augusto Pancaldi

Contratto funzionari

Le grandi banche contro i sindacati unitari

Assicredito e Federdirigenti contro i diritti dei lavoratori

È stato reso noto il testo dell'accordo... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Il testo dell'accordo che si vorrebbe imporre... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Subito all'articolo 2 si precisa che «Spetta all'azienda di determinare... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

L'orario di lavoro viene negato ai funzionari... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La struttura dello stipendio, già frammentata... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Si è chiarito che i dirigenti dell'Assicredito... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La Federazione unitaria dei lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

VERTENZA CHIMICA - Per nuovi investimenti nel Sud, salario, migliori condizioni di lavoro

Forte sciopero e manifestazioni dei 100.000 Montedison e Snia

Bloccate per l'intera giornata di ieri tutte le aziende dei due gruppi - Assemblea operata a Mestre - Giudizio negativo sull'atteggiamento padronale al tavolo delle trattative - Alte adesioni degli impiegati nelle sedi di Milano - Gli incontri riprendono il 22 e 23



IN CORTEO A MILANO I LAVORATORI DELLA SME

I motivi della vertenza Sme sono stati ieri a Milano al centro di una manifestazione alla quale hanno dato via i lavoratori della MOTTA, ALEMAGNA e MELLINI... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Ieri a Torino si è svolto il previsto incontro

FIAT: la Regione Piemonte chiede precise garanzie sull'occupazione

Umberto Agnelli sostiene che non sono previste riduzioni d'orario né d'occupazione - Lancia: sollecitata l'integrazione del salario per i lavoratori sospesi - Prosegue la lotta negli stabilimenti

Convegno nazionale a Bologna

Contratto della gomma I delegati chiedono la ripresa degli incontri

Bologna, 18. Riconferma della validità della piattaforma sindacale... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Per gli insediamenti industriali e lo sviluppo economico

Giornata di lotta nel Sangro

Allo sciopero generale hanno aderito tutte le categorie - Imponente corteo a Lanciano - L'attuazione dei programmi della Fiat

Senza benzina da venerdì sulle autostrade

Le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori del commercio e del turismo della CGIL, CISL, UIL hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Nostro servizio

Lanciano, 18. Il Sangro è rimasto bloccato oggi da un compatto sciopero generale... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

comuni. Anche gli studenti hanno partecipato alla manifestazione...

La gravità della situazione economica e la forte pressione dei lavoratori ha costretto questo partito a non rimanere assente dalla manifestazione odierna... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 18. A Mestre, nel centro del cinema Dante, i lavoratori del gruppo Montedison di Porto Marghera, in sciopero per dare ulteriore forza alla piattaforma nazionale sulla chimica... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La dichiarazione del dottor Grandi rappresenta un tentativo di Montedison alle trattative di Roma, secondo cui nel piano quinquennale (1974-78) di investimenti, previsti per la ristrutturazione delle unità industriali... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

È proprio a Porto Marghera, con la minaccia del blocco degli investimenti che il monopolio tenta l'odioso ricorso... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 18. A Mestre, nel centro del cinema Dante, i lavoratori del gruppo Montedison di Porto Marghera, in sciopero per dare ulteriore forza alla piattaforma nazionale sulla chimica... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La dichiarazione del dottor Grandi rappresenta un tentativo di Montedison alle trattative di Roma, secondo cui nel piano quinquennale (1974-78) di investimenti, previsti per la ristrutturazione delle unità industriali... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

È proprio a Porto Marghera, con la minaccia del blocco degli investimenti che il monopolio tenta l'odioso ricorso... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

La riduzione della settimana lavorativa alla Lancia con la messa a cassa integrazione di semila lavoratori... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Verso la VI Conferenza degli operai comunisti

Nuove responsabilità della stampa comunista di fabbrica

Una fitta rete di giornali aziendali e di gruppo che testimonia la crescita politica delle grandi masse lavoratrici - L'offensiva padronale contro questi strumenti di orientamento politico - Il senso delle iniziative di

Al primi di febbraio, nei giorni in cui è convocata la VI Conferenza operaia del PCI, usciranno due giornali di fabbrica che costituiranno un esperimento di tipo nuovo nel campo della stampa operaia... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Non v'è dubbio che ci troviamo di fronte ad un salto di qualità nella individuazione degli strumenti di informazione, di propaganda e di lotta più idonei ad affermare l'impegno politico della classe operaia... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Questo complesso di iniziative, che vanno in alcuni casi lusinghieri successi per l'accoglienza che hanno avuto... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Giornali, televisione, radio, pubblicità, cinema, discografia, teatro, quando è possibile metterli a disposizione... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

In sostanza si vuol impedire che la classe operaia, in quanto tale, e il movimento organizzato dei lavoratori intervengano direttamente nella formazione e negli orientamenti della direzione politica del Paese... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Ma al di là di questi limiti, come si è detto, superabili, soprattutto nel vivo dello scontro politico, resta il fatto che la scelta dei comunisti di essere presenti nei luoghi di lavoro con loro organi di stampa dimostra oggi tutta la sua validità... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Roberto Nardi



ASSEMBLEA DENTRO L'OMSA-SUD

All'Interno dell'azienda Omsa-Sud di Fermo si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea degli operai comunisti, nel quadro della preparazione della VI conferenza nazionale del partito... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

EMERSE DAGLI INCONTRI DI QUESTI GIORNI TRA LE PARTI

LE PROPOSTE SINDACALI PER LA FINMARE

GENOVA, 18. La Federazione unitaria dei lavoratori del mare si incontra venerdì pomeriggio in un'aula pubblica, sugli accorgimenti per limitare il consumo e... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

Si intensifica l'azione degli autoferrotranvieri

LIVORNO, 18. I lavori del Consiglio generale della Federazione italiana degli autoferrotranvieri... i sindacati unitari... Federdirigenti... Assicredito...

A ritmo serrato le indagini per rintracciare i latitanti e precisare il ruolo degli arrestati a Roma e in Calabria

In un nuovo mandato di cattura inchioda il neofascista al rapimento di Getty

L'ordine è stato firmato ieri sera dal magistrato calabrese che conduce l'inchiesta a Lagonegro. La motivazione accomuna il trafficante romano agli altri già accusati di associazione a delinquere, sequestro, estorsione...

Dal nostro inviato

L'AGONEGRO, 18. Un altro elemento dell'organizzazione criminale coinvolto nel clamoroso rapimento di Getty...

Un dettagliato rapporto di ventinque pagine dattiloscritte sui risultati delle perquisizioni e degli accertamenti svolti finora dalla polizia romana...

Per saperlo bisognerà attendere i primi interrogatori degli imputati che cominceranno entro la prossima settimana...



Renato Gaita Giuseppe Lamanna al momento dell'arresto

Dal giro della droga ad un «affare» da 1700 milioni

Si precisa la figura di Giuseppe Lamanna, l'uomo in casa del quale è stata trovata parte del riscatto. Fin dagli anni sessanta era noto come elemento di destra all'ufficio politico della questura romana...

Un falso povero la cui unica attività è stata quella di attivista fascista nella zona di Monte Mario dove ha sede una sezione punto di partenza di numerose azioni terroristiche...

Secondo le indagini della polizia, inoltre Lamanna il giorno prima del suo arresto ha versato una somma di denaro (in contanti e assegni) sul suo conto corrente presso la Cassa di Risparmio...

Stato organizzato per finanziare movimenti della cosiddetta sinistra extraparlamentare. Non così ieri, quando lo stesso apparsi a Roma sulle indagini che hanno preceduto l'arresto dei presunti rapitori di Paul Getty...

Forse è stato già chiesto il riscatto al padre dello studente di Bergamo

Comosso messaggio a figlio rapito: «Coraggio Angelo e stai tranquillo»

I parenti dell'industriale hanno letto per lui un testo scritto. Le maestranze dello stabilimento disposte ad aiutare la famiglia colpita...

Dal nostro inviato

BERGAMO, 18. Forse è già stato richiesto alla famiglia il riscatto per la liberazione di Pierangelo Bolis, il ragazzo rapito l'altra mattina a Ponte San Pietro...



Angelo Bolis, a destra, con un fratellino

Per quanto riguarda le nostre disponibilità ricordiamo che tutto parti dal nulla dopo l'incendio che distrusse lo stabilimento il 14 novembre 1956...

QUARTO DELITTO IN UN MESE A TORINO

FREDDATO NELL'AUTO CON CINQUE COLPI

Nostro servizio

TORINO, 18. Un dipendente della ditta «Extragras», Otello Contaldo, 33 anni, sposato e padre di tre figli, è stato ucciso la notte scorsa con cinque colpi di rivoltella...

«Citroën» DS 21), e se ne è andato. Mancavano pochi minuti alle 20. Verso le 20,30 l'uomo telefona a casa...

lo hanno raggiunto al torace, due alla testa. Scorse le 20,30. Un altro strano episodio si è verificato mercoledì sera, alle 21, nel paese di Carmagnola...

Freddo e neve in Puglia. Starnate è nevicato sul suo bappennino Dauno, in particolare sui rilievi e i centri montani di S. Vito, Fiesole, Stellanico, Valmaggiora, Biccari, Orsara di Puglia e Palmi...

In carcere boss accusato dal padre di un ucciso

PALERMO, 18. E' stato arrestato con un «ordine provvisorio» il boss mafioso di Bolometta don Vanni Pitarresi accusato dal padre di Cesare Monacelli, il possidente trovato ucciso in fondo ad un pozzo la notte del 14 gennaio...

Ruba rari esemplari dalla voliera di Palermo

PALERMO, 18. Il mistero della scomparsa di numerosi uccelli dalla voliera del parco zoologico di villa d'Orleans, sarebbe stato risolto. La squadra mobile della questura di Palermo ha potuto accertare che la presunta responsabile dei furti è una donna, Maria Perrone di 40 anni...

ITALIA-URSS ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA - 00185 Roma - Piazza della Repubblica, 47 (Esedra) Tel. 46.45.70-48.59.45

Seconde alcune testimonianze l'attività politica di Lamanna è continuata per molti anni fino alla primavera del '72, in occasione delle elezioni politiche...

Dopo quasi due anni d'indagine del giudice D'Ambrosio

Tra pochi giorni la requisitoria per piazza Fontana

Si dà per scontato il rinvio a giudizio di Freda e Ventura per strage. Per lo stesso reato sono cinque i colpevoli da mandato di cattura, dieci gli indiziati, trentadue gli imputati - I rapporti tra Giannettini e il SID - Inammissibile silenzio del governo sull'operato di alcuni settori dell'apparato statale

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

L'istruttoria per gli attentati del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana sarà consegnata al giudice istruttore fra quattro o cinque giorni. Non è un segreto, ormai, che i sostituti procuratori Alessandro e Pisanon...

In un discorso ai giovani imprenditori

Agnelli propone la «programmazione concertata»

Nel corso di un convegno organizzato dai giovani imprenditori della Confindustria...

A questo punto Agnelli ha suggerito un «modello nuovo» ai problemi della programmazione: «E' proprio questa esperienza precedente...

di, che in sede di definizione delle responsabilità delle decisioni vengono assunte dai magistrati nei prossimi giorni. I mandati di cattura, intanto, rimangono inoperanti...

Sul conto di Giannettini, invece, c'è chi giura che egli, almeno fino a pochi giorni fa, si trovasse nascosto a Roma. Quel che è certo è che si è reso disponibile da molti mesi. Quando, infatti, il giudice istruttore gli inviò un mandato di comparizione non si fece vivo...

Di sicuro si sa che ha continuato a tenere i contatti con Ventura, ispirando probabilmente la sua linea difensiva, anche durante la detenzione di questi, attraverso un familiare...

Ma dopo il mandato di cattura è affollata e silenziosa. Il verdetto di primo grado è stato riformato solo in quella parte che rinviava le parti lese davanti al giudice civile per il risarcimento in quanto il danno è già stato determinato in concreto dai primi giudici...

Continuano, inoltre, ad esplodere le bombe firmate dai fascisti. La minaccia contro le istituzioni dello Stato, nato dalla Resistenza, è dunque ancora in atto. Per sventarla, occorre spezzare via ogni tipo di complicità, ovunque si annidi...



GROVIGLIO DI AUTORENTI CONTRO LA SCUOLA

Poteva essere una strage ieri a Terni, quando due autorenti più un autocarro e una «128», Pao Forluna a quell'ora di mattina le aule delle elementari erano ancora vuote. Una vittima, Lodovico Petrini, 58 anni, ternano, secondo autista di un autocarro. La strada Narni-Terni è rimasta interrotta per ore. Nella foto: uno scorcio del groviglio e, in alto, lo sventurato autista

LA GIUSTA SENTENZA EMESSA IERI A BOLOGNA

Confermata la condanna all'agrario che uccise a pugni un sindacalista

Ettore Luppi Furoi, lattante, assalì il compagno Ernesto Cattani mentre preparava uno sciopero bracciantile nel 1971 - Tre anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici - Resta in vigore il mandato di cattura per l'omicida

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 18

Ettore Luppi Furoi è colpevole di omicidio preterintenzionale. La corte d'assise d'appello di Bologna ha confermato stasera la sentenza del giudice modenesi che aveva condannato l'agrario a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni...

Oltre al responsabile materiale della morte del compagno Cattani, che fu aggredito brutalmente, restava ancora mentre propagandava uno sciopero bracciantile...

Era detenuto a Ravenna

Rapinatore evade dal carcere col complice del terrorista Bertoli

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 18

Virgilio Floris, il pregiudicato nuorese 25enne, uno degli indiziati per la sanguinosa rapina di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara nel gennaio 1973 a conclusione della quale fu ucciso un colpo di pistola l'appuntato carabinieri Carmine Della Sala...

Il ministro manda un ispettore a palazzo di Giustizia a Roma

Le lottizzazioni di Coppola un cardine dello scandalo?

Una perizia avrebbe accertato che il vecchio boss fu favorito da uomini politici - I nomi di questi ultimi nelle bobine cancellate - Necessario un dibattito in Parlamento e una pronta iniziativa presso il Consiglio superiore della Magistratura

Nella oscura vicenda che vede coinvolti a Roma alti magistrati e noti funzionari di polizia attraverso i risvolti di clamorosi procedimenti, nella selva di smentite e contro-smentite di dichiarazioni esplosive, ieri si sono appresi due nuovi particolari. Due episodi che contribuiscono a rendere più preoccupante il quadro generale...

Il primo elemento viene da una indagine autorevole e riguarda le interazioni eseguite nella relazione indagata sulla fuga del boss mafioso Luciano Liggio dalla clinica presso cui era ricoverato a Roma. Quelle interazioni furono incise su vari nastri...

LA GIUSTA SENTENZA EMESSA IERI A BOLOGNA

Confermata la condanna all'agrario che uccise a pugni un sindacalista

Ettore Luppi Furoi, lattante, assalì il compagno Ernesto Cattani mentre preparava uno sciopero bracciantile nel 1971 - Tre anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici - Resta in vigore il mandato di cattura per l'omicida

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 18

Ettore Luppi Furoi è colpevole di omicidio preterintenzionale. La corte d'assise d'appello di Bologna ha confermato stasera la sentenza del giudice modenesi che aveva condannato l'agrario a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni...

Oltre al responsabile materiale della morte del compagno Cattani, che fu aggredito brutalmente, restava ancora mentre propagandava uno sciopero bracciantile...

Dal nostro corrispondente

MILANO, 18

Gianfranco Bertoli, il terrorista sedicente anarchico che il 17 maggio lanciò una bomba di tipo «ananas» contro la Questura di Milano provocando la morte di quattro persone, è stato nuovamente interrogato ieri dal giudice istruttore Antonio Lombardi...

Nei corsi dell'interrogatorio il magistrato gli ha contestato una serie di elementi da lui acquisiti durante gli ultimi accertamenti. Gli è stato chiesto anche se conosceva alcuni personaggi legati all'inchiesta padovana sulla «Rosa dei venti». Bertoli ha negato, mantenendo il suo atteggiamento e insistendo sulla nota tesi del gesto isolato. Sarebbe però caduto in alcune contraddizioni.

Di nuovo interrogato il terrorista Bertoli

Rapinatore evade dal carcere col complice del terrorista Bertoli

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 18

Virgilio Floris, il pregiudicato nuorese 25enne, uno degli indiziati per la sanguinosa rapina di Pontelagoscuro in provincia di Ferrara nel gennaio 1973 a conclusione della quale fu ucciso un colpo di pistola l'appuntato carabinieri Carmine Della Sala...

La situazione ormai è così deteriorata che il fronte può andare. E di fronte a questa gravissima situazione il ministro di Grazia e Giustizia dopo giorni di silenzio ha preso una decisione assolutamente inaspettata: che il ministro incarichi un suo collaboratore di fiducia a indagare sulla vicenda...

Il primo elemento viene da una indagine autorevole e riguarda le interazioni eseguite nella relazione indagata sulla fuga del boss mafioso Luciano Liggio dalla clinica presso cui era ricoverato a Roma. Quelle interazioni furono incise su vari nastri...

LA GIUSTA SENTENZA EMESSA IERI A BOLOGNA

Confermata la condanna all'agrario che uccise a pugni un sindacalista

Ettore Luppi Furoi, lattante, assalì il compagno Ernesto Cattani mentre preparava uno sciopero bracciantile nel 1971 - Tre anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici - Resta in vigore il mandato di cattura per l'omicida

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 18

Ettore Luppi Furoi è colpevole di omicidio preterintenzionale. La corte d'assise d'appello di Bologna ha confermato stasera la sentenza del giudice modenesi che aveva condannato l'agrario a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni...

Oltre al responsabile materiale della morte del compagno Cattani, che fu aggredito brutalmente, restava ancora mentre propagandava uno sciopero bracciantile...

Di nuovo interrogato il terrorista Bertoli

Rapinatore evade dal carcere col complice del terrorista Bertoli

Dal nostro corrispondente

MILANO, 18

Gianfranco Bertoli, il terrorista sedicente anarchico che il 17 maggio lanciò una bomba di tipo «ananas» contro la Questura di Milano provocando la morte di quattro persone, è stato nuovamente interrogato ieri dal giudice istruttore Antonio Lombardi...

magistratura o dopo. Sembra che i tecnici abbiano assodato che moltissime sono avvenute contestualmente alla registrazione. Cioè il funzionario che era addetto a questo servizio mentre ascoltava le conversazioni si sarebbe preoccupato immediatamente di far sparire dai nastri nomi e circostanze e pericoli».

Il primo elemento viene da una indagine autorevole e riguarda le interazioni eseguite nella relazione indagata sulla fuga del boss mafioso Luciano Liggio dalla clinica presso cui era ricoverato a Roma. Quelle interazioni furono incise su vari nastri...

LA GIUSTA SENTENZA EMESSA IERI A BOLOGNA

Confermata la condanna all'agrario che uccise a pugni un sindacalista

Ettore Luppi Furoi, lattante, assalì il compagno Ernesto Cattani mentre preparava uno sciopero bracciantile nel 1971 - Tre anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici - Resta in vigore il mandato di cattura per l'omicida

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 18

Ettore Luppi Furoi è colpevole di omicidio preterintenzionale. La corte d'assise d'appello di Bologna ha confermato stasera la sentenza del giudice modenesi che aveva condannato l'agrario a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni...

Oltre al responsabile materiale della morte del compagno Cattani, che fu aggredito brutalmente, restava ancora mentre propagandava uno sciopero bracciantile...

Di nuovo interrogato il terrorista Bertoli

Rapinatore evade dal carcere col complice del terrorista Bertoli

Dal nostro corrispondente

MILANO, 18

Gianfranco Bertoli, il terrorista sedicente anarchico che il 17 maggio lanciò una bomba di tipo «ananas» contro la Questura di Milano provocando la morte di quattro persone, è stato nuovamente interrogato ieri dal giudice istruttore Antonio Lombardi...

Una iniziativa dell'ANCI

Comuni a convegno sui problemi del Mezzogiorno

La conferenza si terrà a Palermo e vi parteciperanno tutti i comuni italiani - Gli interventi dei compagni Modica e Zangheri alla assemblea dell'ANCI svoltasi a Bari

Dal nostro corrispondente

BARI, 19

Una conferenza nazionale dei comuni italiani sul Mezzogiorno da tenersi a Palermo nel marzo prossimo è stata decisa ieri nel corso della assemblea straordinaria dell'ANCI (Associazione dei comuni italiani) svoltasi a Bari.

Promosso da

Magistratura democratica

Convegno a Salerno sul processo del lavoro nella realtà meridionale

La corrente di «Magistratura democratica» ha indetto per il 25 a Caserta un Convegno nazionale sul nuovo processo del lavoro nella realtà meridionale. Presidente onorario del convegno è il compagno sen. Umberto Terracini.

E' in vendita nelle librerie il n. 20 di

donne e politica

la rivista delle comuniste italiane

Sommario

Editoriale - Momenti della questione femminile in Italia. A. Seroni; Anna Maria Mozzoni; presentazione di C. Ravera; Dal voto politico delle donne; I socialisti e l'emancipazione femminile; Emilia Mariani; presentazione di G. Ferri da «La donna italiana»; Adelaide Coari; presentazione di M. Rodano; Programma minimo femminista; Anna Kuliscioff; presentazione di N. Jotti; Suffragio Universale a scartamento ridotto; Lettature femminili e Partito Socialista; Camilla Ravera; presentazione di N. Spano; Nostro femminismo; La Conferenza delle donne comuniste; Ruggiero Grieco; presentazione di A. Tito; La sottopancia donna; Di-scorso alla Camera sul voto alle donne; Palmiro Togliatti; presentazione di G. Chiaromonte; da Radio-Mosca marzo 1943; alla Conferenza femminile del PCI, giugno 1945.

Documentazione: Noi Donne, marzo 1945. L'organo dei Gruppi di Difesa delle Donne.

Di nuovo interrogato il terrorista Bertoli

... Con questo numero della nostra rivista (l'ultimo dell'anno in corso) abbiamo voluto presentare alle nostre lettrici e ai nostri lettori una serie di scritti e discorsi, che pure nella loro diversità di livello, di tempo, di ispirazione ideale, si scrivono nella storia del movimento femminile italiano, nel dibattito politico sulla questione femminile in Italia, e ne costituiscono momenti di notevole rilievo.

UNO STRUMENTO DI LAVORO POLITICO, DI DISCUSSIONE, DI RICERCA E DI INFORMAZIONE DELLE ESPERIENZE REALIZZATE DAL MOVIMENTO FEMMINILE, IN CAMPO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Abbonamento annuo L. 1.500 (5 numeri)
Abbonamento sostenitore » 5.000
OMAGGIO 1974 agli abbonati: una litografia a colori 50 x 70 di Ugo Attardi

Veramenti sul c/c postale 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: SGRA - Via dei Fren-tani, 4 - 00185 Roma

dall'editoriale

i. p.

Paolo Gambescia

Paride Lanzoni

mondo visione

Programmi per bimbi

La tv per bambini accentuerà, sia pure in chiave più modernista, il suo contenuto (o la sua volontà) educativa con una serie di nuove trasmissioni il cui inizio è previsto per la fine di questo mese e l'inizio di febbraio. I propositi enunciali sembrano interessanti. Dal 7 febbraio, ad esempio, inizia una serie in undici puntate che si propone di illustrare ai più piccoli telespettatori la vita ed il comportamento degli animali, ma al di fuori di quegli schemi antropomorfici (del genere, cioè degli animali disneyani) di totale scimmiettatura umana. La trasmissione sarà integrata da animazioni di Franco Passatore ed avrà come cardine spettacolare un pupazzo elettronico telecomandato che rappresenta un pellicano (*Il pellicano*, infatti, è il titolo del programma). Sempre in febbraio comincerà un'altra serie, in dodici puntate, che dovrà replicare il buon successo ottenuto dalla *Rassegna di marionette e burattini*: ogni programma prevede l'esibizione di una compagnia di marionette, pupi, burattini. A gennaio (il giorno 30) inizia invece *Un mondo da disegnare*: si tratta di una serie in dieci puntate, guidata da una presentatrice, con lo obiettivo di insegnare ai piccoli un modo facile e piacevole di accostarsi al disegno. Nella prossima settimana, infine, parte una rassegna di cartoni animati di tutto il mondo che dovrebbe durare fra le dieci e le venti puntate.

Dall'Italia

Ave Ninchi a tavola — «A tavola alle 7», questo è il titolo di una nuova trasmissione tv che avrà, naturalmente, carattere gastronomico. Oltre ad insegnare nuovi modi di cucinare ed il modo migliore di bere (la trasmissione si avvale della partecipazione dell'esperto di vini Luigi Veronelli), il programma prevede un gioco-quiz sempre di carattere culinario.

Con Alda Valli — «Il consigliere imperiale», lo sceneggiato tv nel quale viene ricostruito un periodo del nostro risorgimento attraverso la figura del giudice inquisitore del tribunale austriaco Antonio Salvotti, avrà come protagonista anche Alda Valli. L'attrice vi interpreterà il ruolo di una nobildonna (come già fu in «Senso» di Visconti).

Testimone d'accusa — Questo il titolo di un giallo tv in lavorazione negli studi di Milano. Ne sarà protagonista Ferruccio De Ceresa, nei panni di un celebre avvocato la cui figlia è stata uccisa da un misterioso pirata della strada. Accanto a De Ceresa sono Cecilia Sacchi, Sergio Resti, Gianni Solaro, Regia di Guglielmo Morandi.

Special per Villa — La tv sta allestendo uno special musicale anche per Claudio Villa, intitolato con evidente riferimento alla storia messicana — «Villa Villa». Lo show prevede la partecipazione di «ospiti» d'onore fra i quali Walter Chiari.

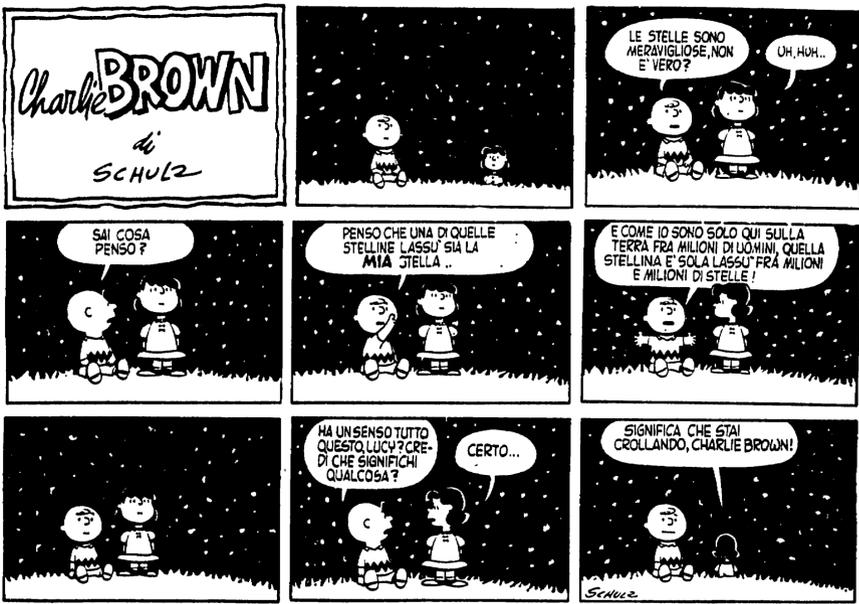
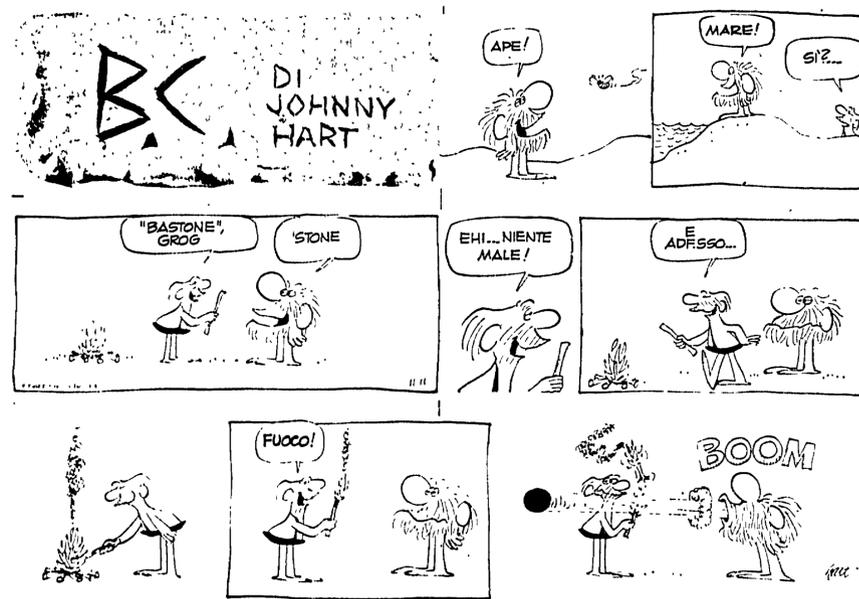
Teatro dell'800 — Negli studi televisivi di Napoli è attualmente in fase di registrazione «I mariti», commedia teatrale di Achille Torelli che riscosse un buon successo nella seconda metà dell'Ottocento. Fra gli interpreti: Nino Castelnuovo, Claudia Giannotti, Stefania Casini, Ludovica Modugno.

Dall'estero

Natalità e tv — Dal 28 gennaio sei municipalità francesi lanceranno un servizio tv una campagna pubblicitaria per la limitazione delle nascite. L'iniziativa nasce in seguito alla preoccupazione che la chiusura anticipata della programmazione televisiva possa provocare un brusco aumento della natalità.



Ave Ninchi



filatelia

Il XXVIII Congresso Filatelico nazionale — La Federazione nazionale dei commercianti filatelici italiani e l'Associazione Filatelica Italiana hanno organizzato per i giorni 8, 9 e 10 febbraio il XXVIII Convegno filatelico nazionale. Il convegno, così come negli anni precedenti, si svolgerà nel Salone delle Conferenze sovrastante la stazione Termini di Roma e sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il convegno di Roma è la più importante riunione commerciale del calendario filatelico italiano. Meno specializzato dell'annuale riunione organizzata all'inizio di novembre dalla Borsa filatelica di Milano, la manifestazione romana fornisce importanti indicazioni sugli orientamenti del mercato.

La XIX asta Italphil — In concomitanza con il XXVIII Convegno filatelico nazionale, l'Italphil (Via delle Carrozze 47 - 00187 Roma) batterà la sua XIX asta. L'asta è divisa in tre sessioni, che si terranno nelle serate del 7, 8 e 9 febbraio, nel salone del Grand Hotel Continental di Roma.

L'asta, che viene a coincidere con la ricorrenza del decimo anniversario dell'Italphil, presenta per l'occasione un complesso di materiale più ricco e vario del solito. Il catalogo d'asta comprende infatti oltre 2.600 lotti, fra i quali ogni collezionista può trovare

qualcosa che risponda ai propri gusti e alle proprie possibilità economiche.

I quaderni di «F & N» — La serie dei quaderni pubblicati da F & N (Corso Vittorio Emanuele 73 - 10128 Torino) si è arricchita negli ultimi mesi di due titoli. Il primo quaderno tratta un settore molto recente della posta aerea (Arnaldo Pace, *La posta per elicottero in Italia*, pp. 60, senza indicazione di prezzo), il secondo si propone di rivedere le bucce alla tradizionale classificazione dei primi francobolli del Regno d'Italia (Franco Filanti, *La prima emissione del Regno d'Italia, indagine critica*, pp. 32, senza indicazione di prezzo).

Il lavoro di Pace è un'accurata elencazione di tutti i voli postali con elicottero compiuti — o solamente organizzati — in Italia dal 4 settembre 1950 (volo Riccione-San Marino) al 1972. Per ogni volo sono date tutte le notizie utili, sia quelle riguardanti le modalità del volo stesso, sia quelle riguardanti la corrispondenza trasportata, i bolli e gli annullamenti usati, le etichette predisposte, ecc.

Il lavoro di Filanti svolge e documenta la tesi che i francobolli del Regno di Sardegna usati dopo la proclamazione del Regno d'Italia costituiscono «la prima serie del Regno d'Italia». La tesi non è nuova ed è fondata storicamente, ma il suo accogli-

mento nella catalogazione corrente dei francobolli italiani presenta non trascurabili difficoltà pratiche.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Dal 21 al 26 gennaio, presso il teatro Kolping di Bressanone (Bolzano) sarà usato un bollo speciale figurato in occasione del campionato italiano postelegrafonico di sci. Il 26 gennaio, nel Palazzo del Parco di Bordinhera (Imperia), un bollo speciale sarà usato in occasione della 2. Mostra di modelli navali.

In occasione della 4. Marcialonga di Fiemme e Fassa, il 27 gennaio bolli speciali saranno usati nelle seguenti località della provincia di Trento: a Moena (Piazza Italia 12), a Predazzo (Piazza S. Filippo e Giacomo 3), a Canazei (Piazza Marconi 7) e a Cavalese (Via Sorelle Signei 14).

Dal 25 al 30 gennaio, presso il comprensorio fieristico di Milano (collegamento tra i padiglioni 13 e 14/C) sarà usato un bollo speciale in occasione del Salone internazionale della chincaglieria, bigiotteria, cartoleria e articoli per regalo. In occasione del 12. Salone internazionale del Giocattolo, nell'avancorpo del padiglione 30 del comprensorio fieristico di Milano, funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale.

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità

sabato 19 - venerdì 25 gennaio

Teleromanzo sulle gesta nell'America Latina

Garibaldi a febbraio

Dopo «L'edera», la domenica sera porterà in primo piano — dal 10 febbraio — le gesta sudamericane di Giuseppe Garibaldi, segnando il ritorno sui teleschermi del regista ormai specializzato in colossali televisivi, Franco Rossi, già autore di *Odissea* ed *Enide*.

La vicenda di Garibaldi è stata scritta dallo stesso Rossi, insieme ad accreditati sceneggiatori come Mandarà, Pinelli, Prosperi e Scardamaglia: essi si sono basati, per la loro storia, su documenti storici e fonti dirette come gli archivi delle città latino-americane di Buenos Aires e Montevideo (nonché su musei che, in varie parti del continente sudamericano, conservano cimeli delle gesta dell'eroe dei due mondi).

Intento proclamato degli autori è stato quello di tracciare non un profilo agiografico, ma un ritratto storico ed umano più vicino al documentario (tanto che sono stati inseriti nello sceneggiato anche alcuni lavori di documentazione sulla ricerca effettuata).

Garibaldi, com'è noto, sarà interpretato da Maurizio Merli.



Terminato lo show di Alighiero Noschese e nell'attesa che il sabato sera torni al varietà a puntate, oggi il programma prevede una puntata «di attesa», con uno special interamente dedicato a Ornella Vanoni, intitolato «Non è facile». Dopo questa parentesi, infatti, si avranno le quattro puntate del musicale-variété di Gigi Proietti e Ugo Gregoretti; subito dopo ci sarà l'accoppiata delle primedonne Mina e Raffaella Carrà

Il nuovo impegno e i vecchi mali dell'unica trasmissione tv dedicata al mondo operaio

«Turno C» resta nel ghetto

Nel maggio dello scorso anno cinquanta bambine-operai furono ricoverate in un ospedale di Napoli. Avevano braccia e gambe paralizzate. La spaventosa forma di intossicazione era dovuta alla colla che usavano per costruire borse. Lavoravano anche 12 ore al giorno in un sudicio e oscuro laboratorio della periferia. Guadagnavano sulle 10 mila lire a settimana.

Dell'episodio si occuparono tutti i giornali, ma la televisione (a meno che la memoria non ci inganni) liquidò la notizia con un breve flash d'agenzia, come un qualsiasi fatto di cronaca.

Lunedì scorso però (a circa un anno di distanza) abbiamo avuto la possibilità di sentire e vedere, le bambine-operai. Il servizio era stato realizzato qualche giorno dopo il ricovero in ospedale. Sullo schermo i loro volti — che la fatica del lavoro ha precocemente reso maturi — e il semplice racconto della loro vita davano con grande efficacia il senso drammaticamente sociale dell'episodio di cui erano state vittime.

La terribile vicenda di Napoli è stata riproposta nella settimana puntata di *Turno C* nel primo dei due servizi (regia di Giuliana Berlinguer) sul lavoro minorile. Il secondo, che andrà in onda lunedì (come al solito alle ore 18,45) affronta, attraverso una serie di interviste e di agghiaccianti immagini, gli spaventosi effetti in termini di infortuni e mortalità del lavoro minorile.

Turno C, curato da Giuseppe Momoli, ha ripreso con una nuova veste le sue trasmissioni dal 6 dicembre.

«La caratteristica nuova — spiega Momoli — è rappresentata dallo sforzo che stiamo conducendo di fare della trasmissione uno strumento di informazione diretta delle lotte e delle

iniziative del mondo operaio e sindacale, attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei lavoratori. Cerchiamo cioè di ampliare lo spazio riservato alle riprese di momenti di vita operaia: assemblee, convegni, dibattiti, portando al microfono, gli stessi protagonisti. Un'altra novità è data dal rapporto sempre più organico e costruttivo che tentiamo di instaurare con le organizzazioni sindacali, con le quali cerchiamo di stabilire e costruire insieme, di volta in volta, i temi da affrontare».

Indubbiamente questo nuovo rapporto sta dando alcuni frutti: *Turno C* ha saputo, fino ad oggi tenere il passo con l'attualità sindacale come nel caso delle trasmissioni sulla vertenza chimica, e di quella sul lavoro a domicilio, andata in onda proprio nel periodo in cui si discuteva al Senato la legge di riforma del vergognoso fenomeno.

Gli attuali servizi di *Turno C*, rispetto ai numeri degli anni passati, hanno un'altra caratteristica rilevante che è poi il frutto di questo tentativo di fare parlare di più gli operai.

«Con una battaglia lenta e difficile — precisa Momoli — cerchiamo di superare la mistificante concezione dell'obiettività. Se negli anni scorsi ad una intervista di un dirigente sinda-

cale doveva necessariamente contrapporsi un'intervista, di un rappresentante padronale, con questi servizi si punta a rappresentare la sola voce operaia».

E' un impegno di per sé positivo, uno sforzo che non può certamente essere sottovalutato. Ma certamente ci sono altri aspetti non positivi: quello di continuare a relegare la iniziativa operaia in un ambiente asettico, da laboratorio. Ad esempio nella trasmissione sulla vertenza dei chimici, la grande lotta di questa ca-

ificato mezzo milione di spettatori. Lo attuale orario ci garantisce almeno lo ascolto fra i due milioni e i tre milioni di telespettatori».

Sarebbe interessante indagare sulla composizione di questa massa di spettatori...

«Molti sono gli operai — dice Momoli — perché in fondo verso le 19 sono rientrati in casa e hanno tempo e modo di vedere la Tv... ma ci sono soprattutto le donne».

Evidentemente il ghetto rimane ed è questo certamente il nodo di fondo di *Turno C* che è in pratica l'unica occasione in cui la Rai parla, in tutta la sua programmazione, della condizione operaia e delle sue lotte. I temi che si affrontano, invece, non possono essere considerati argomenti di specialisti, che interessano e riguardano solo un numero ristretto di persone. Le lotte operaie (se ne è accorta persino la stampa benpensante che da tempo dedica i titoli di prima pagina al mondo sindacale) fa parte e ormai, in modo integrante, della vita del Paese. Rinchiudere grandi temi sociali come il lavoro minorile, la condizione della donna lavoratrice, gli omicidi bianchi in una trasmissione «specifica e specializzata», in un'ora di basso indice d'ascolto è una delle più gravi operazioni dei dirigenti di via Teulada. I temi affrontati da *Turno C*, al contrario, dovrebbe circolare con tagli diversi in tutte le trasmissioni. Ma questo, infatti, comporterebbe scelte diverse. «Per ora — conclude Momoli — siamo riusciti a strappare, in via eccezionale, il passaggio in prima sera — cioè dopo il Telegiornale — delle ultime quattro puntate, dedicate all'unità sindacale».

Francesca Raspini

questa settimana

Da martedì scorso si è aperto un nuovo spazio per i servizi giornalistici nella programmazione televisiva: alle 12.55, appena prima del Telegiornale della "fascia meridiana".

«culturali». Settimo giorno, che inaugura la sua prima stagione domani sera sul secondo canale alle 22, apre con la discussione tra Fellini e Garbore sul film Amarcord.

A proposito di programmi occultati, segnaliamo a tutti i telespettatori interessati a vedere un'ultima inchiesta, la seconda puntata di America che cerca, in onda lunedì sera sul secondo canale.

Giovanni Cesareo

sabato 19

TV nazionale

- 12.30 Sapere
Replica della sesta puntata di «Aspetti di vita americana».
12.55 Oggi le comiche
13.30 Telegiornale
14.10 Scuola aperta
17.00 Telegiornale
17.15 La fiaba dell'albero - Anansi e il ragno

TV secondo

- 17.00 Sport
In Eurovisione da Wengen: telecronaca diretta da una prova di discesa libera valevole per la Coppa del Mondo di sci.
18.30 Dribbling
19.30 Under 20
20.00 Concerto
Birgit Nilsson interpreta Ludwig Van Beethoven e Richard Wagner.



Ornella Vanoni

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Per noi adulti; 9.25: Una commedia in tre atti; 10.10: Regionali; 10.40: Piccola storia della canzone italiana; 11.35: La voce di Antonio Bottazzi; 12.30: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Il quadro; 16.30: Concerto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Pimp-pens; 18.05: Concerto sinfonico; 18.35: Detto e inter nos; 19: La Radiocaccia; 19.55: Omaggio a una voce; Maria Callas; 21.55: La nostra orchestra di musica leggera.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto; 11: La Radio per le scuole; 12.40: Musica corale; 13.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concerto sinfonico; 21.30: I concerti di Torino.

domenica 20

TV nazionale

- 11.00 Messa
12.00 Domenica ore 12
12.15 A come agricoltura
12.55 Oggi disegni animati
13.30 Telegiornale
14.00 Parliamo tanto di loro
Seconda puntata del programma realizzato da Luciano Ripoli.
15.00 Scaramouche
Replica della prima puntata dello sceneggiato televisivo di Corbucci e Grimaldi interpretato da Domenico Modugno e diretto da Daniele D'Anza.
16.00 La pietra meravigliosa
Programma per i più piccoli.
16.30 La TV dei ragazzi
«Disneyland: magia di estate» - «Re Arlecchino».
17.30 Telegiornale
17.45 90' minuto
18.00 Prossimamente
18.15 Attenti a quel due
«Eventi a catena» Teletext. Regia di Basil Dearden. Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore.
19.10 Campionato italiano di calcio
20.00 Telegiornale
20.30 L'edera
Seconda puntata dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Grazia Deledda.
Interpreti: Ugo Pagliaro, Nicoletta Rizzi, Cinzia De Carolis. Regia di Giuseppe Pina.
21.35 La domenica sportiva
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 14.00 Sport
Riprese dirette di alcuni avvenimenti agonistici.
18.40 Campionato italiano di calcio
19.00 Chitarra amore mio
Spettacolo musicale con Franco Cerri e Mario Gangi.
19.50 Telegiornale sport
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 Concerto per Napoli
Seconda parte dello spettacolo presentato da Corrado.
22.00 Settimo giorno



Ugo Pagliaro

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 22.30; 6: il mattiniero; 7.35: Buonogiorno; 8.40: Il mangiatutto; 9.35: Gran varietà; 11: 10: giccone; 12: Anteziana; sport; 12.15: Canzoni e comici; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14.30: Su di giri; 15: Corrida; 15.35: Supersonico; 16.30: Domenica sport; 17.45: Orchestra cantanti; 18.40: Concerto canzoni UN-CLA; 19.55: Il Mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegria; 21.40: Il diavolo nella civiltà; 21.40: Il diavolo nell'arte e nella letteratura; 22.10: Girasole.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Antologia di interpreti; 10: Concerto; 11: Poesie organistiche; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermzzo; 14: Canzoni a casa nostra; 14.40: Itinerari operistici; gli sborci del bosco viennese; 15: Storia che di A. Mozart; 16.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francofolletto; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Musica club; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema.

lunedì 21

TV nazionale

- 12.30 Sapere
Replica della terza puntata di «Monografie: l'opera del Pupi».
12.55 Tuttlibri
13.30 Telegiornale
14.00 Sette giorni al Parlamento
14.30 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Figurine
Programma per i più piccoli.
17.45 La TV dei ragazzi
«Immagini dal mondo» di Stingray: pattuglia aquanautica di sicurezza.
18.45 Turno C
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.40 Un re a New York
Film. Regia di Charlie Chaplin. Interpreti: Charlie Chaplin, Dawn Addams.
Nel pannello di un monarca depresso dal rivoluzionario in un impreciso paese, con questo film Charlie è visto ufficialmente gli Stati Uniti visualizzando efficacemente il castigo, assurdo e abnorme universo americano. «Un re a New York», realizzato dal grande cineasta nel 1957, conclude la rassegna televisiva dedicata a Chaplin.
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.45 Telegiornale sport
19.00 I racconti del mare
sciale
«Il mio amico Gino»: Replica del primo episodio.
20.00 Ore 20
21.00 Telegiornale
L'America che cerca «La scuola»
Seconda puntata del programma - inchiesta di Frederick Wiseman curato da Raniero La Valle.
22.00 Stagione sinfonica
TV
«Nel mondo della sinfonia».
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore d'orchestra Karl Böhm



Dawn Addams

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Bel Ami di G. De Maupassant; 9.50: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Corrida; 15.35: Supersonico; 16.30: Domenica sport; 17.45: Orchestra cantanti; 18.40: Concerto canzoni UN-CLA; 19.55: Il Mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegria; 21.40: Il diavolo nella civiltà; 21.40: Il diavolo nell'arte e nella letteratura; 22.10: Girasole.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: Musiche di F. Busoni; 10: Concerto; 11: La radio per le Scuole; 12.40: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concerto sinfonico; 21.30: I concerti di Torino.

martedì 22

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Antologia di sapere
Quarta puntata di «Vita in Giappone».
12.55 Bianconero
Programma a cura di Giuseppe Giacobazzi.
13.30 Telegiornale
14.10 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Viaggio al centro della terra
Programma per i più piccoli.
17.45 La TV dei ragazzi
«Solek e Lolek» - «Enciclopedia della natura».
18.45 Sapere
Ottava ed ultima puntata di «Le Mille Miglia».
19.15 La fede oggi
20.00 Telegiornale
20.45 Dedicato a una coppia
Terza ed ultima puntata dello sceneggiato televisivo di Dante Guardamagna e Flavio Nicolini. Interpreti: Angiola Baggi, Sergio Rossi, Edda Di Benedetto, Luigi Pistilli, Corrado Galpa, Davide Mastroianni. Regia di Dante Guardamagna.
21.45 Dall'A al 2000
Terza puntata del programma - inchiesta realizzato da Giulio Macchi.
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.15 Notizie TG
18.25 Nuovi alfabeti
18.45 Telegiornale sport
19.00 Libri in casa
«Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro.
20.00 Concerto del «Solisti Veneti»
20.30 Telegiornale
21.00 Sotto processo
«I farmaci»
Rubrica curata da Gaetano Nanetti e Leonardo Valente.
22.00 Gante d'Europa
Terza puntata dell'antologia del folk europeo



Corrado Galpa

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Prima di spendere; 9.35: Bel Ami di G. De Maupassant; 9.50: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Caravali; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.55: Supersonico; 21.25: Pop-off.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: Musiche di J.S. Bach; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto; 11: La radio per le scuole; 12.40: Capoverde del settembre; 13.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concerto sinfonico; 21.30: I concerti di Torino.

mercoledì 23

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
Replica dell'ottava ed ultima puntata di «Le Mille Miglia».
12.55 I nomadi del Polo Nord
Un documentario di Lars Ahy e Ivar Sius.
13.30 Telegiornale
14.10 Insegnare oggi
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Album di viaggio
Programma per i più piccoli.
17.45 La TV dei ragazzi
«Progetto Zeta» - «Spazio».
18.45 Sapere
Terza puntata di «L'illusione scenica».
19.15 Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia
20.00 Telegiornale
20.45 L'arte di far ridere
Quinta ed ultima puntata del programma - inchiesta sull'umorismo curato da Alessandro Biasetti. La trasmissione di stasera è dedicata agli imitatori.
22.00 Martedì sport
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.45 Telegiornale sport
19.00 Signore e signora
Replica della settima ed ultima puntata della varietà musicale condotta da Della Scala e Lando Buzzanca.
21.00 Bonjour tristesse
Film. Regia di Otto Preminger. Interpreti: Deborah Kerr, Mylena Demongeot, David Niven, Jean Seberg, Juliette Gréco.
Tratto dall'omonimo romanzo di Françoise Sagan (il libro che la rivela, giovanissima), questo film diretto da Otto Preminger nel '57 mette a fuoco la figura della giovane Cecilia - smaltizata ed incomprensibile in una singolare dimensione edipica - nei moduli narrativi di un cinema americano parzialmente disancorato dall'esperienza hollywoodiana.
22.30 Prima visione
Deborah Kerr



Deborah Kerr

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 8.55: Melodramma; 9.35: Bel Ami di G. De Maupassant; 9.50: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Caravali; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.55: Supersonico; 21.45: Pop-off.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: Musiche di G.M. Trabaci; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto; 11: La radio per le scuole; 12.40: Capoverde del settembre; 13.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concerto sinfonico; 21.30: I concerti di Torino.

giovedì 24

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
Replica della seconda puntata di «L'illusione scenica».
12.55 Nord chiama Sud
13.30 Telegiornale
14.10 Cronache italiane
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Alla scoperta degli animali - La palla magica
Programmi per i più piccoli.
17.45 La TV dei ragazzi
«Crociera a sorpresa».
18.45 Sapere
Seconda puntata di «Il jazz in Europa».
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.45 Tribuna sindacale
Conferenza stampa della Concommercio.
21.15 Nuovi solisti della Terza parte della rassegna dei vincitori di concorsi internazionali in occasione del XVI Autunno musicale nazionale - Inchiesta sul «Pellegrino» intitolato a Domenico Cimmarosa.
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 18.15 Protestantismo
18.30 Sorgente di vita
18.45 Telegiornale sport
19.00 I sette mari
«Oceano Indiano»
Replica della settima ed ultima puntata del documentario realizzato da Bruno Vallati.
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 Cinema d'animazione
«Jan e la mosca» - «La talpa e il televisore»
21.15 Rischiati tutto
Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
22.20 Basilicata: un premio e una regione
Un servizio di Luciano Luisi.



Mike Bongiorno

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Il garofano rosso; 9.50: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Caravali; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.55: Supersonico; 21.15: Pop-off.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: Musiche di G.M. Trabaci; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto; 11: La radio per le scuole; 12.40: Capoverde del settembre; 13.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concerto sinfonico; 21.30: I concerti di Torino.

venerdì 25

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
Replica della seconda puntata di «Il jazz in Europa».
12.55 Ritratto d'autore
«Gli scultori: Arturo Martini».
13.30 Telegiornale
14.10 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Viaggio al centro della terra
Programma per i più piccoli.
17.45 La TV dei ragazzi
«Nel paese dell'arcobaleno» - «Vangelo vivo».
18.45 Sapere
Settima ed ultima puntata di «Aspetti di vita americana».
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.45 Stasera
Settimanale d'attualità curato da Mimmo Scarano.
21.50 Spazio musicale
«Ninna nanna per uomini e gatti»
Rubrica curata dal maestro Gino Negri in collaborazione con Patrizia Milani. Musiche di Igor Stravinski.
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 17.30 Sport
Ippica: telecronaca diretta dall'ipodromo romano di Tor di Valle per la corsa «Tris» di trotto.
18.00 TVE
18.45 Telegiornale sport
19.00 Salto mortale
«Istanbul»
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 Una ricetta infallibile di Manuel Van Loggen.
Interpreti: Alberto Luppo, Maresca Gallo, Maria Pia Di Meo, Franco Ferri, Enzo Tarascio, Gianni Musy. Regia di Antonio Giulio Majano.



Enzo Tarascio

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Vol ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Gran varietà; 16.30: Pomeridiana; 17: e il malato immaginario; 17.1: e il malato immaginario; 17.2: e il malato immaginario; 17.3: e il malato immaginario; 17.4: e il malato immaginario; 17.5: e il malato immaginario; 18.00: Concerto

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 6: il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il garofano rosso di E. Vittorini; 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Caravali; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.55: Supersonico; 21.25: Pop-off.

Radio 3°

Ore 7.05: Trasmissioni speciali: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.30: Musiche di G.M. Trabaci; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto; 11: La radio per le scuole; 12.40: Capoverde del settembre; 13.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.30: Intermzzo; 15.30: Pagina musicale; 16: Civiltà musicali europee; la Francia; 17.25: Il senza titolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Il girasole; 19.20: Cifre alla mano; 19.35: Intervallo musicale; 19.45: La grande piate; 19.55: Concert

Jodorowsky: la censura al mio film ha carattere ideologico

Anora un'opera cinematografica... la Montagna sacra di Jodorowsky...

Il regista Jodorowsky è giunto a Roma in seguito al provvedimento repressivo...

«Dovvero non mi aspettavo che un simile, inconcepibile episodio...»

Tempo di novità sulle scene romane L'ottobrata di Monaco sfocia nel buio nazista

«Kasimir e Karoline» di Odón Von Horvath rappresentato al Teatro Circo...



Triple evento al Teatro Circo di Roma: ingresso della prosa (dopo la danza e la musica)...

tenendo conto delle possibilità offerte dalla struttura circo-cinesca...

sembra francamente aberrante. Comunque sia, l'innesto di motivi brechtiani...

Aggeo Savioli Nella foto: Valeria Moriconi (Karoline) e Bruno Cirino (Kasimir).

Trilogia del RAT Theatre sulla violenza

Con la rappresentazione di Judas si conclude alla sezione teatro di Contemporanea...

Tuttavia, proprio attraverso la pratica e la poetica teatrali (che, al limite, tendono a configurarsi come un'estetica normativa) del «RAT»...

È abbastanza singolare che il «RAT Theatre» non abbia una conoscenza diretta del teatro di Brecht...

Cinema Pane e cioccolata

In Svizzera (nella Svizzera tedesca, per l'esattezza) l'italiano Nino lavora come cameriere in una pizzeria...

Così Nino perde il suo posto, glielo precario, e il relativo permesso di soggiorno...

Drammaturgo («La pietà di novembre, La fastidiosa») e autore cinematografico («Il gergo», «Penderic», «I tulipani di Harlem»)...

le prime

L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente

In questo film (l'ultimo?) scritto e diretto dal povero Bruce Lee (il divo-campione di Kung-fu)...



controcanale

RAPINE - Stasera si è aperta, questa volta, con un servizio sulla rapina...

dedicata. Appunto, alla criminalità. Solito discorso «panoramico», solito accenno ai motivi sociali in chiave moralistica...

luzione finale, poi, era vista in chiave di «scuola europea»: dunque l'emigrazione dei lavoratori all'estero...

Compromesso dopo affannose riunioni

Trovato l'accordo: in tre organizzeranno il festival di Sanremo

Sono Ravera, Gigante e Salvetti

SANREMO, 18. A Palazzo Bellevue si sono susseguite per tutta la giornata le consultazioni...

Concorso per un brano di musica da camera

GENOVA, 18. Un concorso per un brano musicale da camera a tre voci o due o tre esecutori...

Canti popolari a Centocelle e al cinema Colosseo

Stasera, alle ore 21, al Teatro di Centocelle canterà il Gruppo della Valnerina...

Negato l'ingresso negli USA al regista cubano Gutierrez Alea

NEW YORK, 18. Il regista cubano Tomas Gutierrez Alea, realizzatore del film «Ricordi del sottosuolo»...

Nato a Fiume, di padre ungherese e madre tedesca, rammingo dalla Germania nazista all'Austria, alla Francia, dove trovò morte tragica...

Pronto un film satirico sul presidente Nixon

PARIGI, 18. Richard Nixon è protagonista di un film satirico di Bernard Castelli...

Afrika

Il film di Alberto Cavallone (di lui ricordiamo «Le salamandre» e «Dal nostro inviato a Copenaghen»)...

Los Pampa

Felice debutto, l'altra sera al Folk, del gruppo folk argentino Los Pampa...

Folk

Dall'Argentina al Brasile, al Paraguay, passando per la «nuova canzone» cilena...

Advertisement for ROLLER RAPHAEL 202t featuring an image of a motorhome and promotional text about discounts and features.

Domani all'Eliseo parlano i compagni Di Giulio e Pochetti

MANIFESTAZIONE PER LE PENSIONI

Si conclude la settimana di lotta indetta dalla Federazione comunista romana - Incontri con i contadini e assemblee per il 53° del Partito



Con una grande manifestazione al Circolo Eliseo si concluderà domani mattina la settimana di lotta per le pensioni promossa dalla Federazione comunista romana. Nel corso dell'assemblea, che s'insolterà alle ore 10, parleranno i compagni Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI, e l'on. Mario Pochetti. Pulman sono stati organizzati in numerosi Comuni della provincia. La manifestazione di domani conclude una settimana di iniziative dalle quali è scaturita con forza la richiesta perché il governo mantenga gli impegni già assunti nei confronti dei pensionati e si avvii una organica riforma democratica dell'intero sistema pensionistico. Oggi si terranno

le seguenti assemblee: a S. Cesare (alle ore 18) con Pizzotti; a F. A. Bravetta (alle ore 16,30) con A. M. Cia; a N. Magliana (alle ore 17,30) con Fiorillo; a Gregna (alle ore 16,30) con Ippoliti; a Fincchio (alle ore 17) con Fiorillo; ad Appio Latino (alle ore 17) con Parola; a Portuense V. (alle ore 17) con Bordini; a Primavalle (alle ore 16) con Jalongo; a Quadraro (alle ore 17) con Speria; a Ponte Mammolo (alle ore 16) con L. Bergamini; a Civitavecchia (alle ore 10,30) con Pizzotti; a S. Oreste (alle ore 19,30).

Concluderà le dieci giornate di proselitismo proseguendo gli incontri del PCI con i

contadini sulle proposte del nostro Partito per l'agricoltura. Oggi sono previste manifestazioni a Ponzone (ore 19, Ranalli), Valmontone (ore 19, Ferrelli), Ladispoli-Montefiore (ore 19), Palombara (ore 18), Velletri-Cinque Archi (ore 17). Domani incontro a Tragliata con i lavoratori di Torrevecchia. Lunedì manifestazione, alle ore 17, a Velletri-Malatesa.

Intensa l'attività anche per le celebrazioni del 53° del Partito. Assemblee si tengono oggi a Pietralata (alle ore 19 con il compagno on. Giannantonio); a Moricone (alle ore 19 con il compagno Franco Fungili); Oltavia (festa del tesseramento, alle ore 16,30 con la

compagna Molinari); Cinquina (alle ore 18 con Magni); Capena (alle ore 19 con Mario Mammucari); Casalotti alle ore 18 con Dainotti); Bellegra (alle ore 16 con il compagno sen. Maderchi). Altre sono previste per domani a Tor de' Schiavi, Monte Mario, Cassia, Ottavia, Ostia Lido, Salaria, Nomentano, Portonaccio, Romanello, Capannelle, Guldonia e Marino. Tutte le sezioni si propongono di conseguire in questa occasione nuovi risultati nella campagna di tesseramento e proselitismo in vista dell'obiettivo dei 50.000 iscritti al partito e alla FGCI posto dalla Federazione per la grande manifestazione di domenica 3 febbraio all'Adriano.

Giovedì prossimo la manifestazione indetta dai comitati delle scuole secondarie superiori

Corteo dall'Esedra al ministero della P.I. Feriti dai fascisti due studenti del Vivona

Alberto Davoli (V ginnasio) ha riportato la frattura delle ossa nasali; Fabio Grechi (I liceo) ha subito una lesione al labbro - Ieri mattina assemblea a scienze politiche - Verranno costruite 25 nuove aule per l'istituto Vallauri

I sindacati alla Regione per l'edilizia popolare

Sbloccare i finanziamenti

Si è svolto ieri l'attivo dei parastatali sull'ipotesi di accordo per il riassetto

La utilizzazione di tutte le somme stanziare per l'edilizia economica e popolare e l'approvazione del piano regionale per il riassetto del territorio sono state sollecitate ieri nel corso dell'incontro tra i sindacati e gli assessori regionali all'urbanistica e ai lavori pubblici. Al termine della riunione, nel corso della quale è emersa la cordanza di vedute su tutte le richieste essenziali dei sindacati, si è convenuto che la giunta regionale promuoverà un confronto sistematico periodico tra enti locali, IACP e sindacati, per accertare la tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per attrezzare il Lazio degli indispensabili servizi e delle in-

frastrutture e per rilanciare l'edilizia economica e popolare; il primo incontro sarà promosso con il comune di Roma, per la gravità eccezionale dei problemi della capitale; il piano di riassetto del territorio sarà esaminato dai sindacati e, subito dopo, si procederà ad un apposito incontro tra i sindacati e la Regione, nel merito dei contenuti del piano stesso; su tutte le iniziative regionali, riguardanti i settori di competenza dei due assessorati, si procederà sempre ad un preventivo confronto fra Regione e sindacati. PARASTATALI - Si è tenuto ieri l'attivo unitario dei lavoratori parastatali promosso dai

sindacati di categoria per discutere l'ipotesi di accordo sul riassetto del parastato. Nel corso del dibattito, è intervenuto il segretario della Camera del lavoro Canullo il quale ha sottolineato la validità degli aspetti politici dell'accordo raggiunto. FORLANINI - L'assemblea dei lavoratori dell'ospedale «Forlanini», ha preso posizione a sostegno dei dipendenti dell'AJAS in lotta e ha invitato le strutture sindacali ad organizzare una tempestiva mobilitazione di tutta la categoria per ricacciare indietro il tentativo di snaturare gli aspetti più significativi della piattaforma degli ospedalieri.

Giovedì prossimo gli studenti medi e universitari manifesteranno in corteo da piazza Esedra al ministero della Pubblica Istruzione. L'appuntamento è stato fissato per le 8,30 da comitato unitario romano che hanno lanciato le due giornate di lotta (23 e 24 gennaio) insieme ad altri organismi studenteschi di altre città italiane. Per mercoledì 23 sono state convocate assemblee nelle scuole per discutere e confrontare tra i giovani la piattaforma di lotta (incenerita sia da destra che da sinistra) e la organizzazione dello studio, la edilizia scolastica e il diritto allo studio.

In preparazione delle due giornate i consiglieri studenti universitari di ingegneria, scienze, economia e commercio, e scienze politiche, hanno tenuto ieri un'assemblea in quest'ultimo edificio. Alla riunione sono intervenuti rappresentanti del coordinamento studenti medi e delle organizzazioni universitarie del PCI, PSI e delle ACLI.

Al termine dell'incontro è stato deciso di convocare un'assemblea per mercoledì 23 gennaio, ed è stato votato un documento in cui, dopo aver espresso un giudizio sostanzialmente negativo sull'ipotesi di provvedimenti urgenti per l'università, gli studenti hanno rilevato «la necessità di sviluppare in forme sempre più avanzate una democrazia reale nell'università che consenta a tutte le figure sociali che la compongono di partecipare in prima persona e con pieni diritti alla gestione e alla direzione dell'ateneo».

VIVONA - Un ragazzo del V ginnasio, Alberto Davoli, ha riportato la frattura delle ossa nasali; un altro giovane, Fabio Grechi (I liceo), ha subito una lesione al labbro. È accaduto ieri mattina nel liceo Vivona (all'Eur) in seguito ad un'aggressione fascista. Alberto Davoli che ha avuto una prognosi di 20 giorni, era già stato picchiato l'altro giorno, da un teppista di destra che gli aveva sferrato un colpo con un pugno di ferro; lo studente era appena tornato dai funerali del padre di un suo compagno di classe. Evidentemente non contenti di questo gli studenti fascisti hanno attuato ieri una nuova brutata, scagliandosi contro un gruppo di studenti che si accingevano ad entrare nella scuola. Ne è derivato uno scontro nel corso del quale Fabio Grechi è stato colpito al labbro (secondo quanto ha detto l'agredito) dal fascista Massimo Tucci.

Il Davoli, invece, ancora dolente per le ferite riportate il giorno prima, si trovava ad una certa distanza dal luogo in cui il fascista si accingeva ad attuare la sua aggressione. È stato raggiunto e colpito «risultando dalla denuncia - da Paolo Succi attivista di destra. Il ferito è stato poi soccorso da alcuni studenti che lo hanno trasportato all'interno dell'istituto. Di qui, dopo l'intervento del preside che, nel tentativo di minimizzare l'accaduto aveva sconsigliato il ricorso alle cure dei sanitari, è stato accompagnato dal prof. Salvatore Aliquo, che lo ha caricato a bordo della sua auto, all'ospedale San Giacomo. Il padre di Alberto Davoli appena avuta notizia della nuova aggressione subita dal figlio si è recato al commissariato dell'Eur per denunciare l'autore del delitto.

Il collettivo politico del Vivona, da parte sua, dopo aver denunciato l'episodio ha ribadito l'impegno degli studenti per una coscienza mobilitazione antifascista che respinga anche all'Eur l'attacco reazionario». VALLAURI - Il consiglio provinciale ha approvato nei giorni scorsi una delibera con cui si stanziavano 70 milioni per la costruzione di 25 aule nell'istituto tecnico industriale Vallauri al Tuscolano. I nuovi locali - che saranno costruiti con prefabbricati - sono stati consegnati dopo la lotta che gli studenti e gli insegnanti della sezione confederale unitaria, hanno iniziata dalla fine del 1972. L'impegno dei giovani e dei professori sostenute dalle forze democratiche della IX circoscrizione, ebbe un primo sbocco positivo allorché il consiglio provinciale discusse in aula la situazione dell'istituto.

MOROSINI - Un primo risultato, anche se parziale, è stato ottenuto dagli studenti dell'istituto professionale per il commercio Don Mosini di Primavalle. L'amministrazione comunale, infatti, ha preso l'impegno di dare avvio ai lavori per il restauro di una palazzina del dormitorio pubblico di Primavalle. Ieri mattina una delegazione di allievi, professori e rappresentanti sindacali è stata ricevuta dal capo di gabinetto del sindaco, dott. Scalfi. Erano presenti all'incontro i consiglieri comunali del PCI, Mirella D'Arcangelo e Alessandro. Lo stesso problema è stato poi sollevato nel pomeriggio di ieri in sede di commissione scuola dai consiglieri comunali comunisti. Il ripristino di una sola palazzina, tuttavia, non risolverà completamente il problema della carenza di aule, fino a quando non sarà reso agibile almeno un altro edificio del dormitorio.

Lucio De Lellis tornerà in carcere, probabilmente fra 90 giorni. Al termine di una riunione, durata due ore, infatti, la prima sezione penale della Corte di Cassazione ha confermato la sentenza con la quale la Corte d'Assise e di appello condannò Lucio De Lellis a venti anni di reclusione per l'assassinio del pensionato Luigi Miliani. In seguito alla decisione della suprema corte è diventata anche definitiva l'assoluzione per insufficienza di prove della moglie del De Lellis, Liliana Guido, e per l'americana Dana Benjamin Faith. I giudici hanno anche respinto il ricorso proposto da Maurice Ploquin, il francese condannato in primo grado a 20 anni di carcere quale complice di Lucio De Lellis. Nel processo d'appello la posizione dello straniero (che attualmente si trova in Francia) venne stralciata.

In seguito a questa conferma della Cassazione, quindi, Lucio De Lellis, che come si ricorderà era tornato in libertà all'inizio di questo mese, grazie alla decorrenza dei termini per la carcerazione preventiva, dovrà tornare in carcere, anche se non immediatamente. Occorrerà, infatti, attendere la decisione della suprema corte, cosa che non potrà avvenire prima di novanta giorni circa. Ieri sera, intanto, si è appreso che De Lellis non si è recato al Commissariato di P.S. per firmare per la terza volta alle 21 il registro di presenza, come invece aveva fatto regolarmente la mattina alle otto e il pomeriggio alle 15. E' dal pomeriggio di ieri, quindi, che di lui non si ha più notizia.

Il delitto per il quale Lucio De Lellis dovrà tornare in carcere risale al 9 gennaio del '69. Due uomini mascherati si presentarono in casa del pensionato Luigi Miliani, e dopo aver colpito alla testa la moglie, Concetta Biagini, ed entrato nell'appartamento. Di fronte all'improvvisa ed inaspettata reazione del Miliani, uno di loro esplose alcuni colpi di pistola uccidendolo.

Confermata dalla Cassazione la condanna a 20 anni

De Lellis torna in carcere

Era stato scarcerato un mese fa per decorrenza dei termini - Entro 90 giorni sarà ricondotto a Rebibbia - Dal pomeriggio di ieri il giovane ha fatto perdere le proprie tracce



Lucio De Lellis dopo la temporanea scarcerazione

Rapina in un ufficio postale al Prenestino

Tre individui con il volto mascherato e armati di mitra e pistole hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale di via delle Palme, nel quartiere Prenestino. Entrati nell'ufficio, poco prima delle 14, i banditi hanno costretto il direttore ad aprire la cassaforte della quale uno di loro ha prelevato 3 milioni di lire in contanti, mentre un altro cassaforte del bancone ha preso altri soldi alla rinfusa.

Un altro arresto per Monica Mottironi

Nuovi sviluppi nella inchiesta sulla vicenda di Monica Mottironi, la bambina di 13 anni sparita da casa l'antiviglietta di Natale e ritrovata il giorno della Befana. Il sostituto procuratore della Repubblica distrettuale ha emesso un ordine di cattura nei confronti di Francesca Rebbechi, una giovane donna di 21 anni proprietaria di un appartamento a Calata. Secondo le indagini, nella casa della Rebbechi sarebbe stata ospitata Monica Mottironi.

Nozze

Si sposano oggi i compagni Giancarlo De Leonardia e Simonetta Ortensi. A Giancarlo e Simonetta giungano i più fervidi auguri della cellula FGCI del Liceo Sperimentale e dell'Unità.

Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Goffredo Pulicini e Donatella Sabbadini. Agli sposi rivolgono gli auguri più calorosi i compagni della sezione Balduina e dell'Unità.

Delegazione della Federesercenti in prefettura

DENUNCIATI PESANTI AUMENTI

I prezzi all'origine cresciuti dal 30 al 300% - Avanzate precise proposte

Aumenti dal 30 al 300 per cento si sono verificati negli ultimi tempi per tutti i generi, sia alimentari che non, nel resto all'origine. La denuncia è stata presentata alla prefettura romana (l'organizzazione democratica dei dettaglianti) una cui delegazione, guidata dal segretario Mario Mammucari, si è recata in prefettura dove è stata ricevuta dal vice-prefetto vicario, Mignani. Nel corso dell'incontro la delegazione ha messo in evidenza la drammatica situazione della città, dove gli aumenti si verificano di giorno in giorno, e anche i dettaglianti si trovano in serie difficoltà per i rifornimenti, per la impossibilità di mantenere prezzi di vendita secondo i vecchi listini, per l'aumento dei costi di gestione, per la carenza di fidi bancari e per l'alto costo del denaro necessario per fare gli acquisti.

La partecipazione delle organizzazioni sindacali dei commercianti alla commissione provinciale ha chiesto al viceprefetto di farsi portavoce, presso il governo, delle richieste della Federesercenti; il viceprefetto ha assicurato il suo interessamento.

alla popolazione, ha posto l'accento sullo stato di malessere che serpeggia nella categoria e ha chiesto al viceprefetto di farsi portavoce, presso il governo, delle richieste della Federesercenti; il viceprefetto ha assicurato il suo interessamento.

In via Carpineto, a Centocelle

Protestano le famiglie per le fogne scoperte

Le 150 famiglie abitate in via Carpineto a Centocelle, costrette da due anni interi a sopportare le conseguenze di un sistema fognario interamente dissestato, sono giunte al limite della tollerabilità

poiché davanti alle case si è venuto a formare un vero e proprio stagno di liquami. Gli odori maleolenti penetrano in tutti gli angoli degli appartamenti vicini generando malori di testa quasi epidemici. Si sono registrati infatti casi di tifo e di epatite virale dato che tra l'altro le finestre di alcuni appartamenti si trovano ad una distanza di circa 3 metri dalla immensa pozanghiera. Ieri una delegazione di donne della zona, guidata da rappresentanti del SUNIA, ha avuto un incontro con funzionari della V Ripartizione ai Lavori Pubblici per sollecitare la rapida soluzione dell'incresciosa situazione supprando l'inopportuno palleggiamento di responsabilità tra la ditta Santacrose, costruttrice degli stabilii in questione, lo IACP e l'ACEA.

Convegno sulle autonomie locali

Oggi a Sonnino (Latina) alle ore 18, si terrà un convegno promosso dalla Lega regionale per le autonomie e per i poteri locali sul tema «L'iniziativa unitaria per le Autonomie locali». Interverranno P. Galluppi, capogruppo PSDI al Consiglio Regionale del Lazio e Roberto Maffioletti, Presidente della Lega regionale.

Il vizio della velina

Dobbiamo una replica al «Tempo» che nella sua edizione di ieri si è avventurato in un'aldilà e fegolato tentazioni compiute più per dovere d'ufficio che per ragionata convinzione, per dimostrare che le anticipazioni in suo possesso sulle indagini e gli arresti in merito al rapimento di Paul Getty, erano frutto non delle inammissibili confidenze elargite da qualche funzionario di polizia, ma del lavoro intelligente e faticoso dei suoi cronisti. E' evidente che non abbiamo alcun interesse a stabilire un arado di intelligenza e di

resistenza alla fatica dei cronisti di quel giornale. I quali sono anche liberi, ovviamente, di scegliere a quali criteri ispirare la concorrenza con gli altri colleghi. Ne ricadranno, di volta in volta, la stima e i meriti del caso. A noi premeva e preme tuttora denunciare una mancanza grave e ingiustificabile commessa da quel funzionario che hanno voluto pubblicare un singolo giornale concedendogli l'esclusiva dei risultati delle indagini; ribadire di conseguenza - che a tutti i giornalisti, imparzialmente, deve essere garantito l'egua-

le diritto ad accedere alle fonti di informazioni. Questo il senso della nostra protesta; questo il senso dell'interrogazione che, successivamente, il compagno onorevole Maffioletti ha rivolto al ministro degli Interni. In quanto alle veline: non ci scandalizza certo il fatto che qualche cronista del «Tempo» le legga, se le studi e le trascriva; riteniamo però molto grave che in questo caso esse abbiano, contro ogni norma e ogni regola, lasciato San Vitale per finire sui tavoli del giornale di piazza Colonna.

Internazionale Auto di Eligio Jazoni



di Eligio Jazoni

NO ALL'AUMENTO!

La INTERNAZIONALE AUTO di ELIGIO IAZZONI offre agli AUTOMOBILISTI

200 AUTOVETTURE NUOVE AL VECCHIO PREZZO, AFFRETTATEVI!

E' il momento più propizio per cogliere la PRIMA GRANDE OCCASIONE DEL '74.

La più grande organizzazione d'Italia è a Vostra completa disposizione.

La presente offerta è valida per i seguenti modelli:

- CAPRI 1300 1600 2600 3000 con o senza cambio automatico
- ESCORT 1100 XL L 1300 GT MEXICO
- NUOVA TAUNUS 74 1300 1600 2000 BERLINA o COUPE' con o senza cambio automatico
- CONSUL 1700 2000 BERLINA o COUPE'
- GRANADA 2300 2600 GXL 3000 GXL BERLINA o COUPE' con o senza cambio automatico

SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741 - 7573742 - 7573743 - 7573744 - 7573745 (con centralino automatico)
- Via Veneto, 15 - Tel. 485701 - 4750607
- Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
- Viale Aventino, 58 - Tel. 570805 - 578005
- Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852 - 5745957
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5409804 - 5409955 - 5405297 - 5406846 - 5407693
- Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441 - 2819442
- Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
- Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297 - 5127909 - 5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47-49 - Tel. 5409804 - 5409955 - 5405297

RENT A CAR AUTONOLEGGIO Pronte consegne 540.68.46 - 540.76.93

I VIOLA OSPITANO I BIANCONERI, I PUGLIESI ATTENDONO I BIANCAZZURRI

Fiorentina e Foggia arbitre dello sprint tra Juventus e Lazio

Le milanesi alla riscossa contro Cagliari (l'Inter) e Bologna (il Milan) - Roma-Cesena e il duplice scontro tra genovesi e venete possono modificare la coda della classifica

La penultima giornata del girone di andata può risultare decisiva per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno (uniche candidate Lazio e Juve) ed al tempo stesso può fornire importanti indicazioni sul conto di pareggio squadre: per cominciare ad esempio con le milanesi che sono chiamate a dimostrare di poter tornare tra le primissime (l'Inter affrontando il Cagliari ed il Milan giocando in casa del Bologna) per continuare con il Napoli che deve far vedere di cosa è capace in trasferta (a Torino). E per finire è in programma il doppio scontro tra venete e genovesi che può chiarire la situazione sul campo con il corollario di Roma-Cesena. Come si vede, insomma, ce n'è per tutti i gusti, ci sono cioè motivi di interesse a Josa. Per cui conviene passare subito all'esame più particolareggiato delle notizie

provenienti dal quartier generale della serie A. Per cominciare, diciamo subito che a Firenze regna una attesa quasi febbrile per i match con bianconeri: i biglietti sono andati a ruba per un incasso di oltre 170 milioni, i bagarini fanno affari d'oro, tifosi e agenti del servizio ordine si stanno mobilitando. Per quanto riguarda le squadre la Fiorentina si rafforza in attacco rispetto a Cesare Pandolfi, recupera Spagnoli mentre la Juve è alle prese con il solito dilemma riguardante la maglia numero 9: Anastasi o Alliani? Pare che stavolta finisca in patria il secondo che toccherà un tempo per uno. Grande attesa ovviamente anche a Foggia, ove i «ritorni» di Maestrelli e Re Cecconi si inseriscono in un clima di attesa per l'incontro. L'allenatore pugliese Tonnato assicura che i suoi ragazzi cercheranno di riscattare subito la cocente sconfitta di Verona, ma al tempo stesso non nasconde le preoccupazioni per gli infortuni subiti da Colla e Pirazzini (per cui forse ricorrerà a Salvori). La Lazio dovrebbe invece sentirsi al sicuro, essendo Re Cecconi quarto: unica novità probabile il recupero di Potentes in difesa al posto di Facco.

al massimo deve dare fiducia ad un Cappellini che ancora non sarebbe al cento per cento delle condizioni... Ma il piatto forte per quanto riguarda la coda è costituito dal doppio scontro tra venete e genovesi (Genoa-Verona e Venezia-Sampdoria), ovvero tra le maggiori implicate nella lotta per la salvezza. Inutile dire che i padroni di casa sono favoriti: specie i vicentini che oltre a aver dato ultimamente sintomi di ripresa sperano nel «complesso» esterno della Samp (nemmeno un punto conquistato finora in trasferta). Per il Genoa invece il compito è un po' più difficile: è vero che i rossoblu giocano contro una delle difese più perforate della serie A, ma è anche vero che l'attacco del «grifone» è il peggiore della massima divisione con sole 7 reti all'attivo. Non ci sarebbe nulla di strano quindi se finisse male per le genovesi.

Protesta dell'UISP per le direttive ministeriali sullo sport nella scuola. In relazione alle recenti disposizioni sull'attività sportiva nell'ambito scolastico, contenute in una circolare del ministero della pubblica istruzione, l'UISP ha fatto pervenire un telegramma al ministro di quel dicastero, Franco Maria Quilici.

Il telegramma l'UISP esprime il proprio dissenso per le direttive che sono state impartite in materia di centri polivalenze scolastici (affidati all'Anaf) e sulle modalità per la concessione delle palestre scolastiche, perché ritenute di ostacolo al proseguimento dell'attività sportiva, formativa e sociale organizzata dagli Enti di propaganda in collaborazione con enti locali e scuola. L'UISP chiede inoltre al ministro un incontro chiarificatore anche con la partecipazione degli altri enti di propaganda.

Nuovo contrasto arbitri - Federugby

Il Comitato arbitri di rugby, in sciopero come noto fino al 27 gennaio prossimo, hanno reso noto in un comunicato che «La FIR (Federazione Italiana Rugby), allo scopo di reperire gli ufficiali di gara per la serie A di domani, interpellò personalmente gli arbitri affermando che tutto è stato appianato e che pertanto possono prestare la loro opera». Il Comitato nazionale arbitri precisa a questo scopo che «Il comunicato congiunto firmato il 17 gennaio dal Presidente federale e dal presidente del Comitato nazionale arbitri, afferma che gli arbitri riprenderanno le loro prestazioni a partire dalla giornata del 27 gennaio».

Pertanto - conclude il comunicato - rimane sottinteso che pur senza coartare la volontà di nessuno, l'attività degli arbitri è sospesa per la giornata del 20 gennaio 1974». Da parte sua la presidenza della FIR ha precisato in un comunicato che «La designazione e le eventuali sostituzioni degli arbitri per le partite di campionato a tutti i livelli, ai sensi dell'art. 19 del regolamento organico sono esclusivamente prerogative della commissione organizzativa gare. Pertanto nessun provvedimento disciplinare può essere irrogato ad arbitri regolarmente designati dalla COG».

TRIS: 4-1-5 Lire 228.577

PREMIO SEDAN (L. 5.000.000, n. 1950, corsa TRIS): 1) Royal Paste (R. Feslini), sig. A. Brogi; 2) Sole Mio; 3) Splendidos; 4) Benedicte; N.P.: Vercini, Ruffino, Lovelas, Nervo, St. Clair, Ancillotti, Pusanter Hermitage, Galton, Roccoco, Domingo, Egoistino; 135, 48, 35, 49 (548). Combinazione vincente TRIS: 4-1-5. Quota: L. 228.577 per 503 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Marmont, Janet, Anadreda, Orbetello, Solaro, Kakai.

Nuovo contrasto arbitri - Federugby

Il Comitato arbitri di rugby, in sciopero come noto fino al 27 gennaio prossimo, hanno reso noto in un comunicato che «La FIR (Federazione Italiana Rugby), allo scopo di reperire gli ufficiali di gara per la serie A di domani, interpellò personalmente gli arbitri affermando che tutto è stato appianato e che pertanto possono prestare la loro opera». Il Comitato nazionale arbitri precisa a questo scopo che «Il comunicato congiunto firmato il 17 gennaio dal Presidente federale e dal presidente del Comitato nazionale arbitri, afferma che gli arbitri riprenderanno le loro prestazioni a partire dalla giornata del 27 gennaio».

Pertanto - conclude il comunicato - rimane sottinteso che pur senza coartare la volontà di nessuno, l'attività degli arbitri è sospesa per la giornata del 20 gennaio 1974». Da parte sua la presidenza della FIR ha precisato in un comunicato che «La designazione e le eventuali sostituzioni degli arbitri per le partite di campionato a tutti i livelli, ai sensi dell'art. 19 del regolamento organico sono esclusivamente prerogative della commissione organizzativa gare. Pertanto nessun provvedimento disciplinare può essere irrogato ad arbitri regolarmente designati dalla COG».

TRIS: 4-1-5 Lire 228.577

PREMIO SEDAN (L. 5.000.000, n. 1950, corsa TRIS): 1) Royal Paste (R. Feslini), sig. A. Brogi; 2) Sole Mio; 3) Splendidos; 4) Benedicte; N.P.: Vercini, Ruffino, Lovelas, Nervo, St. Clair, Ancillotti, Pusanter Hermitage, Galton, Roccoco, Domingo, Egoistino; 135, 48, 35, 49 (548). Combinazione vincente TRIS: 4-1-5. Quota: L. 228.577 per 503 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Marmont, Janet, Anadreda, Orbetello, Solaro, Kakai.

Squalifica confermata per Mariani (Inter)

LA DISCIPLINARE ha deliberato di respingere le opposizioni con procedura d'urgenza, dell'Inter, confermando la squalifica per una giornata di gara al giocatore Mariani, e della Reggina confermando la squalifica per due giornate di gara al giocatore Albanese. In seguito la commissione ha accolto parzialmente le opposizioni del Catanzaro, riducendo a tutto il 30 marzo 1974 l'inibizione al medico sociale dott. Giuseppe Mariani, e del Taranto riducendo l'ammenda da un milione di lire con diffida a 750 mila lire con diffida e di confermare l'ammenda di 400 mila lire. La commissione disciplinare ha infine comminato ammende di 300 mila e 150 mila lire rispettivamente ai giocatori: Bedin (Inter) e Corso (Genoa) per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina.

Cagliari-Roma anticipata a sabato 26

La partita Cagliari-Roma, in programma per domenica 27 gennaio, è anticipata a sabato 26, avendo la Roma accolto la richiesta della società sarda, richiesta motivata dal fatto che il campo di Cagliari, in seguito alla chiusura domenicale del traffico privato, allo stadio si recavano soltanto poche migliaia di spettatori.

E' morto Zidarich calciatore degli anni '40

All'età di 59 anni è morto ieri, all'Ospedale di Livorno, l'ex calciatore labronico Mario Zidarich, che fu uno degli artefici della grande stagione del Livorno del campionato 1942-43. Nel corso di quel campionato gli azzurri lottarono fino all'ultimo per la conquista dello scudetto vinto poi per un punto dal Torino.

Almanzo sconfitto ai puni da Bogs

Il «mediomassimo» danese Tom Bogs ha sconfitto giovedì scorso ai puni sul ring di Copenhagen l'italiano Mario Almanzo, in un incontro previsto sulla distanza delle dieci riprese.

Denunciati otto tifosi della Ternana

Otto tifosi ternani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per gli atti di intemperanza avvenuti il 30 dicembre scorso al termine della partita di calcio di serie B Ternana-Spal, conclusasi con la vittoria della squadra ospite per uno a zero.

totocalcio totip

Table with 2 columns: Team names and scores. Rows include Bologna-Milan, Fiorentina-Juventus, Foggia-Lazio, etc.

totocalcio totip

Table with 2 columns: Courses and scores. Rows include 1 CORSA, 2 CORSA, 3 CORSA, etc.

Oggi nella discesa libera del Lauberhorn

Gli azzurri Plank e Bieler affrontano gli austriaci



Dopo aver tentato invano presso sanitari privati

Prati torna alle cure dei medici della Roma

Essendo praticamente già belle che varate le formazioni di Roma e Lazio per gli incontri con il Cesena e la Foggia (la Roma giocherà quasi sicuramente con Cappellini, che oggi verrà sottoposto all'ultimo test, la Lazio potrà contare su Re Cecconi ed inoltre schiererà Potentes al posto di Facco), l'attenzione si è accentrata tra i «seguaci» di Sbardella. Si sa che il giocatore di Prati ha potuto controllare solo per 48 ore perché «Pierino» ha preferito sottoporsi alle cure di medici privati di sua fiducia (e con l'autorizzazione di chi?). Ma le cure di questi medici non hanno sortito effetto e per questo il giocatore è stato ripreso sotto sorveglianza dal dott. Todaro il quale non solo non concorda con le cure prescritte dai suoi colleghi, ma nemmeno con la diagnosi (non è cruralgia secondo il dott. Todaro).

L'austriaca Totschnig vince a Innsbruck

L'austriaca Brigitte Totschnig ha vinto oggi la discesa di Steinach Am Brenner valida per la Coppa Europa di sci femminile. La Totschnig ha coperto in 1'59"43 i 2300 metri della pista che presenta 21 porte e un dislivello di 680 metri. Al secondo posto si è piazzata la connazionale Marianne Hefti in 2'01"61.

Clay-Frazier senza «Pari»

Anche se i ventimila biglietti per la rivincita fra Cassius Clay e Joe Frazier - che avrà luogo lunedì 26 gennaio a New York - sono già stati tutti venduti, i due pugili non hanno rinunciato al «battage» pubblicitario. L'altra sera hanno tenuto un'annata conferenza stampa, che si è tenuta nel corso di un movimentato pranzo nel quale i due pugili hanno spesso «minacciato» di venire alle mani seduti al tavolo. Nell'occasione l'organizzatore ha comunicato che lo scontro non avverrà perché il regolamento e cioè se il combattimento - fissato sulla distanza di 12 riprese - finirà alla pari dovrebbe essere disputata una 13. ripresa spareggio. Nella foto: i due pugili impegnati in un «feroce» quanto finto combattimento durante uno spettacolo televisivo.

Nostro servizio WEGEN, 18

Il miglior tempo di Tritscher nella no-stop di oggi a Wegen può dire già molto sulle velocità degli austriaci, decisi, proprio domani, nella libera del Lauberhorn, a modificare a loro netto favore l'assetto della Coppa del Mondo.

A St. Moritz

Sarà senz'altro St. Moritz quest'anno la capitale morale della neve in genere. Come antiprimeri ai campionati del mondo di sci alpino, la ridente stazione invernale svizzera ospiterà, infatti a partire da domenica, i campionati mondiali di bob. Si comincerà con la specialità a due (19 e 20) e si concluderà con il bob a quattro (25 e 26 gennaio). Nella pista è ancora grosso modo quella su cui si disputarono le prime gare nel lontano 1903. In grandi linee, il tracciato è infatti rimasto sempre lo stesso: misura 1.600 metri, ha un dislivello di 140 metri, mentre le curve sono aumentate a 15.

Da oggi mondiali di bob a 2

ST. MORITZ, 18. Tra gli italiani vi sarà una novità. Dopo quasi un mese di forzato riposo, è tornato Franco Bieler, che ripropone dunque il suo nome anche in vista di una possibile convocazione per i mondiali di S. Moritz.

La discesa di domani dovrà dire come ha saputo recuperare dall'infortunio che lo ha fermato, a che punto siano le sue condizioni. Ma è evidente che la squadra italiana dovrà puntare ancora una volta su Plank, il discendista più completo, l'unico che abbia soprattutto saputo concretizzare con risultati di gran prestigio le sue qualità.

Foreman - Norton il 25 marzo

LOS ANGELES, 18. Il campione mondiale dei massimi, George Foreman, ha firmato oggi il contratto che lo impegna a combattere in pugilato Ken Norton il 25 marzo prossimo. La sede dell'incontro non è stata ancora decisa. Foreman avrà una buona garanzia di 700.000 dollari (400 milioni di lire) o il 40% dell'incasso, mentre Norton avrà 200.000 dollari e il 20% dell'incasso. Una società panamense è stata indicata come organizzatrice dell'incontro, ma un portavoce ha dichiarato che vi sono le idee oscure sul l'incontro potrebbe svolgersi in terra statunitense.

Discriminazioni illegitime

Una grave ingiustizia è stata compiuta ai danni dei pensionati statali collocati a riposo in data antecedente al 31 gennaio 1973, escludendoli dalla concessione dell'assegno per quinquennio pensionabile attribuito, invece, con il provvedimento recente di approvo, ai dipendenti collocati a riposo da tale data in poi. Poiché detto assegno costituisce per la maggior parte del reddito del pensionato e proprio aumento di stipendio concesso per far fronte all'aumentato costo della vita, il che è confermato dallo stesso provvedimento, è giusto che il pensionato ne conseguente che i pensionati fino al 31-12-1972 anche se di pari grado ed anzianità a quelli entrati in pensione il 1-1-1973, devono continuare ad affrontare il costo della vita con pensioni assolutamente inadeguate alle esigenze di sussistenza. Per questo è competente non si provvede ad estendere l'assegno a tutti i pensionati?

Guadagno settimanale e valore della marca

Mi risulta che nell'ultimo anno di lavoro ho guadagnato in media lire 41 mila 600 a settimana e la marca applicatami è stata di lire 55.528. Ora mi dicono che la marca da calcolare è di lire 60 la quale, ovviamente, non è riferibile alla mia paga settimanale ma a quella di lire 54.600. Il che, logicamente, mi consentirebbe di liquidare una pensione più alta, non appena avrei raggiunto i prescritti requisiti.

Giulio Maderni

Il caso da te segnalato rappresenta un altro esempio di come si aggiunge alla lunga catena delle discriminazioni create in questi ultimi anni da provvedimenti varati senza il rispetto della norma costituzionale che sancisce la parità dei cittadini di fronte alla legge.

Stav pur tranquillo che il governo non ti regala un soldo di più di quello stabilito dalla legge, ma è giusto che tutti gli italiani siano notoriamente trattati in materia di pensioni e specie di quelle dei lavoratori.

La cura di F. Vitem

Vi segnalavo un caso concreto e vi domando cosa si deve fare e quanto ancora si deve aspettare dato che gli organi competenti dell'INPS, senza nonostante i ripetuti solleciti non si degnano ancora di una risposta. Il caso riguarda l'operato Vincenzo Santamano da Vincenza (Cosenza), il quale fin dal 18 luglio 1967 inoltrò domanda per la pensione d'invalidità. Detta domanda fu respinta il 17 febbraio 1968 ma inoltrato ricorso al comitato esecutivo che, malgrado i ripetuti solleciti, dopo 4 anni non prese alcuna decisione. Qualche mese fa la pratica ad affidare la pratica ad un consulente legale dell'INCA. La pratica, data 223-1971, è ancora in attesa di una decisione. L'interessato versa nella più squallida miseria e impossibilitato a lavorare fin dal 1967, può di cure e di assistenza.

poste pensioni

Fondo speciale autoferotranvieri

Sono un pensionato autoferotranviere. Con la legge n. 889 sono stati estesi alla nostra categoria gli assegni familiari per la moglie a carico. A suo tempo inoltrai domanda con la relativa documentazione all'INPS che amministra il fondo speciale per gli autoferotranvieri, ma a tutt'oggi non ho visto ancora niente. Come mai?

La lunga via di un decreto

Con lettera del 22 ottobre 1973 l'ispettorato per le pensioni del ministero della Pubblica Istruzione mi ha comunicato che il decreto definitivo della mia pensione è stato inviato alla corte dei conti per la registrazione. Poiché per l'emissione di detto decreto ho già atteso circa 3 anni e mezzo, desidererei sapere quanto tempo ancora dovrò aspettare.

La situazione che ci regala è veramente grave

La situazione che ci regala è veramente grave ma è necessario vedere le cause. Il caso non è il primo e, di certo, non è l'ultimo fino a quando i responsabili della politica governativa non entreranno nell'ordine. Qualche mese fa c'è stata una intervista televisiva durante la quale alcuni pensionati si sono lamentati del ritardo della liquidazione delle loro prestazioni. Il direttore generale del detto istituto, oltre alle varie giustificazioni di carattere amministrativo, ha riconosciuto che dei motivi principali è quello delle «mani legate» motivo che molti anni fa c'è stato un ritardo per cui, le prestazioni pensionistiche si liquidavano entro un paio di mesi. Ora gli adempimenti dell'INPS sono aumentati a dismisura e sono diventati complessi in virtù delle recenti norme che hanno complicato anziché semplificato il nostro sistema pensionistico.

Da oggi mondiali di bob a 2

ST. MORITZ, 18. Tra gli italiani vi sarà una novità. Dopo quasi un mese di forzato riposo, è tornato Franco Bieler, che ripropone dunque il suo nome anche in vista di una possibile convocazione per i mondiali di S. Moritz.

Discriminazioni illegitime

Una grave ingiustizia è stata compiuta ai danni dei pensionati statali collocati a riposo in data antecedente al 31 gennaio 1973, escludendoli dalla concessione dell'assegno per quinquennio pensionabile attribuito, invece, con il provvedimento recente di approvo, ai dipendenti collocati a riposo da tale data in poi. Poiché detto assegno costituisce per la maggior parte del reddito del pensionato e proprio aumento di stipendio concesso per far fronte all'aumentato costo della vita, il che è confermato dallo stesso provvedimento, è giusto che il pensionato ne conseguente che i pensionati fino al 31-12-1972 anche se di pari grado ed anzianità a quelli entrati in pensione il 1-1-1973, devono continuare ad affrontare il costo della vita con pensioni assolutamente inadeguate alle esigenze di sussistenza. Per questo è competente non si provvede ad estendere l'assegno a tutti i pensionati?

Guadagno settimanale e valore della marca

Mi risulta che nell'ultimo anno di lavoro ho guadagnato in media lire 41 mila 600 a settimana e la marca applicatami è stata di lire 55.528. Ora mi dicono che la marca da calcolare è di lire 60 la quale, ovviamente, non è riferibile alla mia paga settimanale ma a quella di lire 54.600. Il che, logicamente, mi consentirebbe di liquidare una pensione più alta, non appena avrei raggiunto i prescritti requisiti.

Giulio Maderni

Il caso da te segnalato rappresenta un altro esempio di come si aggiunge alla lunga catena delle discriminazioni create in questi ultimi anni da provvedimenti varati senza il rispetto della norma costituzionale che sancisce la parità dei cittadini di fronte alla legge.

La cura di F. Vitem

Vi segnalavo un caso concreto e vi domando cosa si deve fare e quanto ancora si deve aspettare dato che gli organi competenti dell'INPS, senza nonostante i ripetuti solleciti non si degnano ancora di una risposta. Il caso riguarda l'operato Vincenzo Santamano da Vincenza (Cosenza), il quale fin dal 18 luglio 1967 inoltrò domanda per la pensione d'invalidità. Detta domanda fu respinta il 17 febbraio 1968 ma inoltrato ricorso al comitato esecutivo che, malgrado i ripetuti solleciti, dopo 4 anni non prese alcuna decisione. Qualche mese fa la pratica ad affidare la pratica ad un consulente legale dell'INCA. La pratica, data 223-1971, è ancora in attesa di una decisione. L'interessato versa nella più squallida miseria e impossibilitato a lavorare fin dal 1967, può di cure e di assistenza.

Per discutere sulla condizione dei lavoratori, sugli ambienti e sui problemi dell'occupazione

Nuova e clamorosa marcia indietro del governo inglese

Si riuniscono oggi a Ginevra i sindacati di tutta l'Europa

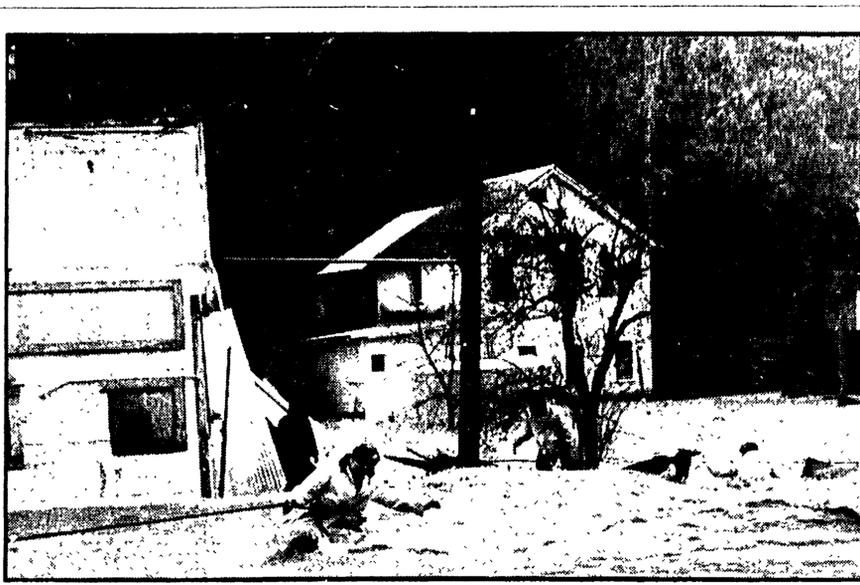
Heath, sconfitto, torna nuovamente a trattare

Costretto a rinunciare alle elezioni, il primo ministro attenua le restrizioni energetiche - E cede di fronte alla costruttiva politica delle « Trade Unions »

Dal nostro inviato

GINEVRA, 18. Si riuniscono domani a Ginevra i dirigenti dei sindacati di tutti i paesi d'Europa. Il convegno, che si svolge nella sede dell'Ufficio internazionale del lavoro nel quadro della Conferenza regionale europea promossa dallo stesso Ufficio, inizia nella mattinata con la nomina della presidenza. Dopo una comunicazione ufficiale si aprirà la discussione. A Ginevra sono già arrivati i maggiori leaders dei sindacati dei paesi capitalistici e dei paesi socialisti. Per le organizzazioni italiane, sono presenti Lama, Boni, Egnacchi, Storti, Vanni che rappresentano la CGIL, la CISL e l'UIL. Tema di discussione: le forme e i modi della necessaria collaborazione tra i sindacati europei. Questo convegno ha avuto

bisogno di una lunga e non facile fase preparatoria. I contatti fra le varie organizzazioni sindacali sono durati più di due anni e anche in questi giorni a Ginevra si sono messi a punto gli ultimi problemi. Ma ciò non deve meravigliare. Dal 1947 quando avvenne anche nei movimenti sindacati la rottura della unità antifascista, i leaders dei sindacati dei paesi socialisti e di quelli capitalistici non avevano più avuto un incontro ufficiale. Da qui si comprende l'importanza di questo primo convegno. La iniziativa era stata proposta dai sindacati polacchi per aprire un colloquio sul problema di un gruppo di lavoro in Europa. Ma questa proposta non aveva avuto ancora attuazione. Due anni fa il discorso fu ripreso in occasione del congresso della organizzazione sindacale finlandese. Cominciava così la fase dei colloqui, degli incontri, finché si arrivava alla formazione di un gruppo di lavoro cui veniva affidato l'incarico di preparare concretamente il convegno. Del gruppo di lavoro facevano parte i sindacati della Svezia, della Gran Bretagna, della RFT, della RDT, dell'Ungheria, dell'Unione sovietica. Alla fine dello scorso anno questo gruppo di lavoro era riuscito a trovare l'accordo sulla data e le modalità di questo incontro. L'accordo fu annunciato dal presidente della DGB (sindacato della Repubblica federale tedesca) nel corso di una conferenza stampa tenuta a Vienna.



ALLUVIONE IN CALIFORNIA. Dunsuir mentre cerca di frarre in salvo una ragazza (sulla destra) travolta dalle acque di un fiume straripato

Avviata una più stretta collaborazione

Incontro PCI-PCF per i problemi degli emigrati

La delegazione francese, diretta dal compagno Vieuguet, ha avuto colloqui con i compagni Pecchioli, Cossutta, Gian Carlo Pajetta e altri dirigenti

E' rientrato a Parigi il compagno André Vieuguet, membro della segreteria e dell'Ufficio politico del PCF che ha diretto la delegazione venuta in Italia per esaminare con il nostro partito i problemi del lavoro comune in difesa degli interessi degli emigrati italiani in Francia.

La delegazione del P.C.F., che comprende anche i compagni Mario Fornari, collaboratore del CC e Ida Lami, della redazione dell'« Emigrante », si è incontrata con una delegazione del PCI diretta da Ugo Pecchioli, membro della segreteria del Partito, Giuliano Pajetta e Nello Di Pace del CC. Domenico Pelliccia vice-responsabile dell'Ufficio emigrazione e da Daverio Giovannetti per i Gruppi Parlamentari comunisti. Nel corso dell'incontro sono stati ampiamente esaminati i problemi degli emigrati in Francia e dell'azione che deve essere svolta per la loro soluzione, anche in vista di garantire una larga rappresentanza delle forze democratiche e operante dell'emigrazione in Francia alla prossima conferenza nazionale dell'Emigrazione.

I compagni del PCI hanno espresso il più alto apprezzamento per l'azione che a tutela dei lavoratori stranieri in generale e di quelli italiani in particolare viene svolta dal PCF. Nelle cui file militano numerosi emigrati italiani. Le delegazioni hanno convenuto sulla necessità di una collaborazione sempre più stretta tra i due Partiti anche in questo campo di attività in cui hanno espresso un giudizio positivo sui risultati del recente

incontro internazionale di Essen.

Tra i temi di maggiore attualità presi in esame vi è stato quello della partecipazione degli italiani in Francia all'eventuale referendum sul divorzio. I compagni del PCF hanno assunto l'impegno che, come e ancor più delle precedenti campagne elettorali, essi favoriranno con ogni mezzo la azione di propaganda e di orientamento capace di portare molte decine di migliaia di emigrati a votare contro il tentativo reazionario di impedire l'entrata del divorzio in vigore. Il progresso e le riforme a cui sono così vivamente interessati i lavoratori emigrati, soprattutto del Mezzogiorno.

La delegazione del PCF ha avuto incontro anche con i parlamentari del PCI che nelle varie regioni italiane si occupano dei problemi dell'emigrazione. E' stato concordato di migliorare la collaborazione tra i gruppi parlamentari dei due partiti e di intensificare le attività di elettivi nazionali, regionali e locali del PCI nei centri dell'emigrazione italiana in Francia, al fine di una più approfondita conoscenza dei suoi problemi e di cooperare all'azione svolta dal PCF e dalle organizzazioni democratiche e operante in difesa degli emigrati. Il compagno Vieuguet ha incontrato anche i compagni Cossutta e G.C. Pajetta della segreteria del partito. Dopo l'incontro con il compagno Vieuguet, gli altri componenti della delegazione si sono recati in Umbria per studiare le più recenti iniziative prese dalla Regione in favore degli emigrati e delle loro famiglie.

Riprese le riunioni a Ginevra

Verso la fase finale la conferenza sulla sicurezza in Europa

GINEVRA, 18. Un primo risultato è stato conseguito in questi giorni a Ginevra nel quadro della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che ha ripreso all'inizio della settimana i suoi negoziati: dopo un'interruzione di circa un mese.

I cinque gruppi di lavoro della seconda commissione, che si occupa della cooperazione nei settori economico, tecnico e scientifico, hanno infatti deciso di passare dal dibattito generale alla redazione di progetti di dichiarazioni di raccomandazioni di risoluzione: di ogni altro documento finale, che dovrà essere quindi approvato a terza fase della conferenza ed adottato dalla medesima in seduta solenne.

Alle cinque sottocommissioni, che interineranno, martedì prossimo, la redazione dei documenti finali è stato affidato il compito di esaminare i seguenti problemi:

- 1) « scambi commerciali » da favorire attraverso la ricerca di agevolazioni nei contatti d'affari e negli scambi d'informazioni, nonché delle possibilità commerciali, esistenti e delle condizioni tecniche e commerciali applicabili al regolamento delle controversie commerciali, delle misure tendenti ad eliminare progressivamente gli ostacoli allo sviluppo del commercio;
- 2) « cooperazione industriale » e progetti d'interesse comune, quali la cooperazione nella produzione e nella vendita di scambi d'informazioni concernenti le possibilità di cooperazione industriale, il miglioramento delle condizioni di attuazione dei progetti;
- 3) « scienza e tecnologia » capitolo che comprende lo

studio delle forme e dei metodi per attuare una cooperazione in questo particolare settore;

4) « ambiente », che si occupa delle forme e dei metodi di cooperazione più appropriati sul piano bilaterale e multilaterale — per la protezione dei mari europei, delle acque e dell'atmosfera, per il miglioramento di vita nella città, per la protezione internazionale della natura e delle sue risorse;

5) « cooperazione in altri settori », in cui, e incluso l'esame di problemi relativi allo sviluppo dei trasporti, alla protezione dell'ambiente, agli aspetti economici e sociali del lavoro della manodopera migrante.

Concluso a Roma il vertice finanziario mondiale

PARZIALI INTENSE SULLE MONETE: LA RIFORMA RIMANE IN ALTO MARE

Nel comunicato finale non si fa più riferimento al 31 luglio come scadenza per definire un nuovo sistema valutario - Gli USA cercano di ricostituire un fronte comune attorno alle proprie posizioni

La quinta sessione del Comitato dei Venti per la riforma monetaria, che si è svolta durante tutta la settimana al Palazzo di Giustizia, si è conclusa con un comunicato di un lungo comunicato che si preoccupa di mettere in guardia i paesi del mondo a non cedere alle pressioni di una ristretta cerchia di paesi capitalisti. L'unità, o conciliabilità, degli interessi e delle posizioni politiche. Ma vediamo i punti principali del comunicato.

PETROLIO. « Il Fondo monetario internazionale, la Banca Mondiale e le altre istituzioni finanziarie internazionali non vanno farne carico dei compiti relativi alla definizione delle procedure miranti al finanziamento delle modificazioni che si verificano nel mercato petrolifero, cioè per l'impiego degli avanzati dei paesi che vendono petrolio e il pagamento dei disavanzi (costi crediti) di quelle che ne acquistano. Non c'è dunque la definizione del problema nell'ambito del Fondo monetario, c'è invece il rinvio della questione al mercato petrolifero statunitense, come la Banca mondiale.

RIFORMA. « Il Comitato ha manifestato la decisione di terminare nei mesi prossimi i lavori circa i principali caratteri di un sistema monetario riformato e di concedere priorità ad alcuni aspetti di maggiore importanza della riforma, che concordano con gli interessi dei paesi industrializzati ed in via di sviluppo. La scadenza del 31 luglio è stata tolta, aprendo la strada a una riforma generale di due anni di cui già si è parlato. Nessun punto di convergenza è nominativamente in discussione.

DIRITTI PRELIEVI. Si è deciso « di porre maggiore attenzione alla protezione del valore del DSP nei confronti della erosione monetaria in relazione alla possibilità di mantenere invariato il potere d'acquisto e senza pregiudizio per il metodo di valutazione che si adatterà nel sistema riformato sarà appropriato basare la valutazione del DSP con un "paniere" di monete. Gli Stati Uniti e gli altri emittenti di monete forti » continuano così ad essere alla loro costituzione di tale cosa, con riserva con DSP, quanto al "paniere" non viene definito ma c'è l'orientamento ad incidere solo sui col 3° e 4° del commercio mondiale, vale a dire fra i paesi ad alto reddito con esclusione degli altri.

FONDO. C'è accordo per la costituzione di un Consiglio dei governatori al momento in cui terminerà i lavori il Comitato dei Venti; per ora i compiti politici che si intendono affidargli saranno quelli di definire e controllare il carattere politico del Consiglio del Fondo non è esplicitamente dichiarato (ma si precisa che si riunirà 3-4 volte all'anno).

NUOVE RIUNIONI. I supplementi si riuniranno altre due volte prima di una sesta sessione del Comitato dei Venti fissata per l'11 e 12 giugno. Nella seduta di ieri è stata rinnovata la richiesta (ad es. dalla parte della Francia) per la vendita rivalutata delle riserve di oro. Sembra che sull'argomento vi sia un tacito accordo e siano da studiare soltanto tempi e forme. I paesi con riserve elevate potrebbero in tal modo fronteggiare facilmente i deficit commerciali, da petrolio o da altra origine (per l'Italia, soprattutto da importazioni alimentari). Le riserve auree dell'Italia alla valutazione di mercato, che ieri si è consolidata sui 130 dollari l'oncia, realizzerebbero una plusvalenza di oltre quattrocento miliardi di lire. Un altro punto su cui sembra delinearsi un'intesa molto vasta è l'invito statunitense a costituire una specie di fronte contro i paesi produttori di petrolio, al ministro delle Finanze, al ministro del Tesoro USA, George Shultz, ha insistito sulla esistenza di pretese « interessi comuni » fra paesi produttori di petrolio e paesi industrializzati consumatori. La verifica dello schieramento si avrà alla conferenza di Washington. Una dichiarazione di intenti è stata fatta dalla Malfa, che ha sottolineato — a differenza di altri colleghi — soltanto l'area di accordo, indica che il governo italiano non solo è restio a definire una politica autonoma verso i paesi

arabi ma sembra anche sensibile all'interessato richiamo di Washington ad un fronte comune che rafforzerebbe soprattutto le compagnie multinazionali. Ieri la lira si è svalutata di nuovo di fronte al dollaro, che ha quotato 643-655 lire, nonostante l'intervento della Banca d'Italia. I movimenti valutari a favore del dollaro hanno accresciuto l'uscita di capitali dall'Italia. Queste oscillazioni, originate da spinte contingenti, pongono in evidenza la complessiva debolezza della politica monetaria del governo italiano.

Interrogazione del PCI sul caso dell'ISVEIMER
Sullo scandalo caso del « licenziamento » (con liquidazione di 170 milioni) e dell'immediata riassunzione nello stesso incarico del direttore generale dell'ISVEIMER, i compagni senatori, Ferrarini, Chiaroni, Valenza e Colaianni hanno rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro, al ministro delle Finanze, al ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per sapere e quale esemplare provvedimento sia stato adottato contro la sfrontata e illegale deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ISVEIMER che ha deciso il licenziamento di comodo del direttore generale dott. Mario Giordano attribuendogli una liquidazione di 170 milioni e, nella seduta stessa, lo ha riassunto consentendogli così di sottrarsi illecitamente alla giusta imposizione fiscale.

A Messina serrata dei panificatori
MESSINA, 18. Per richiedere un aumento del prezzo di vendita del pane (almeno 100 lire in più al chilo) i panificatori di Messina e provincia effettuano da oggi una serrata a tempo indeterminato. La protesta del forno ha avuto origine — secondo quanto loro stessi affermano — per l'aumento indiscriminato delle materie prime, in particolare della farina. Su questo problema la stessa commissione consultiva della prefettura, su iniziativa dei rappresentanti sindacali, aveva deciso di invitare il prefetto di Messina a fornire a un prezzo politico la farina dell'AIMA. Ma finora il rappresentante del governo non ha svolto alcun intervento in tal senso.

Dal giudice inquirente sullo scandalo

Nuove « interruzioni » scoperte nelle bobine del Watergate

La popolarità di Nixon è scesa al punto più basso dal 1969 - Soltanto il 17% degli americani considera « rassicurante » la personalità del presidente

WASHINGTON, 18. Nuove « interruzioni » nelle registrazioni dei colloqui del presidente Nixon, relative all'affare Watergate, sono state denunciate oggi dal magistrato inquirente che sta ascoltando i testi relativi allo scandalo della cancellazione delle bobine. Si tratta questa volta della registrazione della conversazione che Nixon ebbe il 21 marzo scorso con John Dean III, che, a quanto ha affermato il giudice, termina inesplicitamente con una frase incompleta. Mentre l'escusazione di questi dovrebbe terminare questa sera, la stampa di stampa continua a commentare duramente la manipolazione delle bobine relative al caso Watergate. Il New York Post afferma che « la Casa Bianca è in grado di presidiare o di falsificare i suoi più stretti collaboratori » e « è esposta alla prova di avere distrutto le prove richieste dallo speciale procuratore federale incaricato di svolgere un'inchiesta sul

peggiore scandalo nella storia costituzionale della nazione... Esiste, in concreto, solo un modo degno con cui il presidente Nixon, che ha tenuto dal tempo del suo insediamento alla Casa Bianca nel gennaio 1969. Secondo l'ultimo sondaggio d'opinione condotto dall'Istituto demoscopico Harris del 7 al 10 gennaio, soltanto il 30 per cento del pubblico americano è convinto che Nixon governi bene, mentre una percentuale record del 68 per cento gli dà pollice verso. Il precedente più basso indice di popolarità (32 per cento) era stato registrato l'estate scorsa, durante le udienze pubbliche della commissione Ervin sul caso Watergate.

Il sondaggio ha indicato inoltre che soltanto il 17 per cento degli americani considera « rassicurante » la personalità del presidente, mentre coloro che esprimono parere contrario raggiungono la percentuale record del 78 per cento.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 18. Governo e sindacati tornano ad incontrarsi lunedì prossimo per discutere la vertenza dei minatori, la grave situazione economica e una « settimana corta » che non ha mai avuto ragione di essere. Un sempre maggiore numero di indicazioni sta smascherando come una indebita e controproducente manovra politica da parte dei conservatori. E' stato Heath, questa volta, a convocare l'esecutivo del TUC, riconoscendo finalmente la necessità del dialogo dopo il fallimento della precedente tattica di « non trattare ». Il voltafaccia è clamoroso. Il governo ha dovuto rinunciare, per il momento, a giocare la carta elettorale a sorpresa il 7 febbraio sul problema di garanzia dei ministri, non fidandosi del risultato, aveva ieri respinto l'ipotesi di una consultazione straordinaria fra i deputati e il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa, l'anno scorso al centro della trama delle « spie in Irlanda », e ora capo del nuovo superministero per l'Energia, il ministro dell'Industria e dell'addolcimento delle restrizioni.

L'annuncio produceva una forte sorpresa e sollevava notevoli dubbi. Era un'evidente conferenza di stampa per il ministro della Difesa, della strumentalizzazione politica della congiuntura, e della spregiudicatezza con cui un giorno viene consigliato a un modo di fare che il giorno dopo lord Carrington dimette. Il ministro della Difesa, l'anno scorso al centro della trama delle « spie in Irlanda », e ora capo del nuovo superministero per l'Energia, il ministro dell'Industria e dell'addolcimento delle restrizioni.

Si è aperto ieri a Vienna il 22. Congresso del Partito Comunista austriaco. Per il nostro partito, vi prendono parte i compagni Dario Valori, membro della Direzione e Josef Stecher, membro del Comitato Regionale del PCI della Regione Trentino Alto Adige.

Si è aperto il congresso del PC austriaco. Si è aperto ieri a Vienna il 22. Congresso del Partito Comunista austriaco. Per il nostro partito, vi prendono parte i compagni Dario Valori, membro della Direzione e Josef Stecher, membro del Comitato Regionale del PCI della Regione Trentino Alto Adige.

Es' uscito il fascicolo n. 44-45

IL LAVORO A DOMICILIO

◆ Dopo la legge sul lavoro a domicilio: « tavola rotonda » con Tina Anselmi, Mario Carria, Sandra Codazzi, Maria Lorini, Maria Magagnoli, Noya e Luciana Sgarbi

◆ Dal lavoro a domicilio al decentramento dell'attività produttiva, di Luigi Frey.

◆ Articolazione produttiva, composizione di classe e unità operaia, di Sergio Garavini. L'iniziativa contrattuale e legislativa sul lavoro a domicilio, di Antonio Molinari.

◆ Movimento sindacale e lavoro a domicilio - Callantessati, Michele Petrontranti; Bari, di Rosa Da Ponte - Napoli, di Mario De Rosa - Pesaro, di Marco Bertozzi e Mario Maloni - Marche, di Vella Papa - Firenze, di Fernando Cubattoli - Prato, di Pietro Vannucci - Reggio Emilia, di Enrico Foggio - Roma - Padova, di Danilo Polato - Treviso, di Antonio Dappaloni - Mantova, di Roberto Gioia - Lombardia, di Franco Bonifazi e Dedda Valugini - Piemonte, di Fausto Bertinotti e Renato Lattes.

◆ Occupazione precaria e politica sindacale: una riflessione sul Mezzogiorno, di Piero Bevilacqua.

◆ Elementi per una bibliografia sul lavoro a domicilio in Italia.

pag. 232 lire 1500

Editrice Sindacale Italiana

COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14, si rende noto che per la esecuzione dei lavori di sistemazione straordinaria delle strade interne ammesse ai benefici della Legge 15-2-1953, n. 194.

Importo a base d'asta lire 47.802.746.

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate inviando all'Ufficio del Sindaco la propria istanza entro e non oltre il giorno 9-2-1974. Porto S. Elpidio, 14 gennaio 1974. IL SINDACO dott. Giovanni Patrigiani

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

La RDV trae il bilancio della mancata applicazione degli accordi di Parigi

L'intervista con il compagno Bufalini

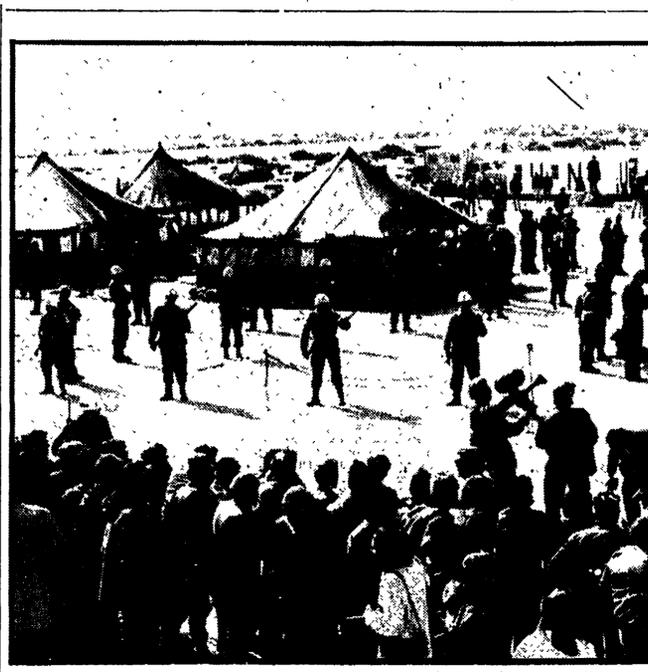
Hanoi denuncia in un « libro bianco » i continui sabotaggi USA della pace

Il trattato firmato un anno fa sanciva i diritti d'indipendenza e d'auto-determinazione del popolo sud-vietnamita - Ma Washington non ha rinunciato alla politica della presenza militare e dell'appoggio alle avventure di guerra - Proseguono le operazioni offensive saionesi e i detenuti politici continuano a essere rinchiusi nelle prigioni di Thieu - Questi impedisce la formazione del consiglio nazionale di conciliazione e libere elezioni

Dal nostro corrispondente

HANOI, 18. In una conferenza stampa l'assistente del ministro degli Esteri e direttore della stampa della RDV, Ngo Dien ha presentato ai giornalisti un libro bianco su un anno di esecuzione degli accordi di Parigi. L'anno scorso, in questo periodo, dopo la vittoria sui cinesi di Hanoi contro il B-52 « noi abbiamo appreso con gioia la conclusione delle conferenze di Parigi e dell'accordo che sanciva il cessate il fuoco. I principi fondamentali del popolo vietnamita e del diritto alla autodeterminazione del popolo del Sud Vietnam; « un anno è passato con la guerra continua; la pace reale non è stata ancora ristabilita, come previsto negli accordi di Parigi, e la situazione attuale nel sud è diventata molto grave ».

Il libro bianco denuncia i continui sabotaggi USA della pace. Il trattato firmato un anno fa sanciva i diritti d'indipendenza e d'auto-determinazione del popolo sud-vietnamita - Ma Washington non ha rinunciato alla politica della presenza militare e dell'appoggio alle avventure di guerra - Proseguono le operazioni offensive saionesi e i detenuti politici continuano a essere rinchiusi nelle prigioni di Thieu - Questi impedisce la formazione del consiglio nazionale di conciliazione e libere elezioni



La firma, al chilometro 101, dove è avvenuta la firma dell'accordo per il disimpegno, circondata dalle forze del « corpo di pace » dell'ONU, durante la cerimonia

Massimo Loche

Viene considerata la premessa per un più vasto accordo di pace

Soddisfazione nel mondo per l'intesa sul disimpegno delle forze sul canale

Dichiarazioni dei governi di Londra, Bonn, Tokio, L'Aja - Caute le reazioni nelle capitali arabe, dove non mancano accenti polemi - Clamorose dimissioni del generale Sharon, esponente della destra israeliana, per protesta « contro la resa » - « Prudente riserva » del governo di Parigi

IL CAIRO, 18. Le reazioni nelle capitali arabe alla conclusione dell'accordo sul disimpegno delle forze egiziane ed israeliane non sono univoche, anche se mancano finora critiche esplicite all'operato dei dirigenti del Cairo. Il ministro egiziano, Abdel Kader Hatem, peraltro, ha sottolineato, ieri sera, che si tratta di « un accordo militare e non politico »; esso rappresenta un successo per l'Egitto, e si iscrive nel quadro « di una soluzione generale ».

Dal canto suo, il ministro israeliano, invece, ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo. Il leader del gruppo, Menachem Begin, già esponente della organizzazione sionista, ha detto che il disimpegno potrebbe essere « il primo passo verso la liquidazione per fasi dello Stato ebraico ». Secondo il giornale « Yehudi Aharonot », il disimpegno è un successo per l'Egitto, e si iscrive nel quadro « di una soluzione generale ».

IL CAIRO, 18. Le reazioni nelle capitali arabe alla conclusione dell'accordo sul disimpegno delle forze egiziane ed israeliane non sono univoche, anche se mancano finora critiche esplicite all'operato dei dirigenti del Cairo. Il ministro egiziano, Abdel Kader Hatem, peraltro, ha sottolineato, ieri sera, che si tratta di « un accordo militare e non politico »; esso rappresenta un successo per l'Egitto, e si iscrive nel quadro « di una soluzione generale ».

IL CAIRO, 18. Le reazioni nelle capitali arabe alla conclusione dell'accordo sul disimpegno delle forze egiziane ed israeliane non sono univoche, anche se mancano finora critiche esplicite all'operato dei dirigenti del Cairo. Il ministro egiziano, Abdel Kader Hatem, peraltro, ha sottolineato, ieri sera, che si tratta di « un accordo militare e non politico »; esso rappresenta un successo per l'Egitto, e si iscrive nel quadro « di una soluzione generale ».

Oltanzismo dei saionesi alla riunione parigina

PARIGI, 18. Il vice primo ministro della Amministrazione di Saigon, Nguyen Luu Vinh, nella odierna riunione, ha proceduto ad una dichiarazione che si tiene una volta alla settimana alla Cella Saint-Cloud, presso Parigi. Il rappresentante del GRP, Dinh Ba Thi, ha immediatamente denunciato il tranello implicito in questa proposta. Infatti, questa elezione non sarebbe quella prevista dall'accordo di Parigi, il quale prevede che esse siano organizzate dal Consiglio di conciliazione e riconciliazione nazionale, ma equivarrebbero ad un riconoscimento della autorità del dittatore Van Thieu su tutto il Sud Vietnam. Va d'altra parte rilevato che il 25 dicembre lo stesso Thieu aveva escluso che si potesse tenere elezioni « con i comunisti » nel Sud Vietnam. Inoltre, questa elezione non sarebbe quella prevista dall'accordo di Parigi, il quale prevede che esse siano organizzate dal Consiglio di conciliazione e riconciliazione nazionale, ma equivarrebbero ad un riconoscimento della autorità del dittatore Van Thieu su tutto il Sud Vietnam.

PARIGI, 18. Il vice primo ministro della Amministrazione di Saigon, Nguyen Luu Vinh, nella odierna riunione, ha proceduto ad una dichiarazione che si tiene una volta alla settimana alla Cella Saint-Cloud, presso Parigi. Il rappresentante del GRP, Dinh Ba Thi, ha immediatamente denunciato il tranello implicito in questa proposta. Infatti, questa elezione non sarebbe quella prevista dall'accordo di Parigi, il quale prevede che esse siano organizzate dal Consiglio di conciliazione e riconciliazione nazionale, ma equivarrebbero ad un riconoscimento della autorità del dittatore Van Thieu su tutto il Sud Vietnam.

PARIGI, 18. Il vice primo ministro della Amministrazione di Saigon, Nguyen Luu Vinh, nella odierna riunione, ha proceduto ad una dichiarazione che si tiene una volta alla settimana alla Cella Saint-Cloud, presso Parigi. Il rappresentante del GRP, Dinh Ba Thi, ha immediatamente denunciato il tranello implicito in questa proposta. Infatti, questa elezione non sarebbe quella prevista dall'accordo di Parigi, il quale prevede che esse siano organizzate dal Consiglio di conciliazione e riconciliazione nazionale, ma equivarrebbero ad un riconoscimento della autorità del dittatore Van Thieu su tutto il Sud Vietnam.

PARIGI, 18. Il vice primo ministro della Amministrazione di Saigon, Nguyen Luu Vinh, nella odierna riunione, ha proceduto ad una dichiarazione che si tiene una volta alla settimana alla Cella Saint-Cloud, presso Parigi. Il rappresentante del GRP, Dinh Ba Thi, ha immediatamente denunciato il tranello implicito in questa proposta. Infatti, questa elezione non sarebbe quella prevista dall'accordo di Parigi, il quale prevede che esse siano organizzate dal Consiglio di conciliazione e riconciliazione nazionale, ma equivarrebbero ad un riconoscimento della autorità del dittatore Van Thieu su tutto il Sud Vietnam.

Il testo dell'accordo

gata, che corre lungo la base occidentale del Sinai, i quali si trovano i passi di Giddi e di Mitta, vi saranno limitazioni per quanto riguarda forze ed armamenti. Le limitazioni di cui si parla nei paragrafi 3 e 4 saranno controllate dall'UNEP. Gli esistenti regolamenti dell'UNEP, compresi quelli che prevedono ufficiali di collegamento egiziani e israeliani presso l'UNEP, resteranno in vigore. L'aviazione delle due parti potrà operare all'interno delle rispettive linee senza interferenza dell'altra parte. La dettagliata attuazione del disimpegno delle forze sarà elaborata dai rappresentanti militari di Egitto ed Israele i quali concorderanno le fasi di questo processo. Tali rappresentanti si riuniranno non oltre 48 ore dopo la firma dell'accordo al chilometro 101, sotto l'egida delle Nazioni Unite. Essi completeranno il loro lavoro entro cinque giorni. Il disimpegno comincerà entro le 48 ore successive al completamento del lavoro dei rappresentanti militari e comunemente non più tardi di sette giorni dopo la firma di questo accordo. Il disimpegno sarà completato non oltre 40 giorni dopo l'inizio. Questo accordo non è considerato da Egitto ed Israele come un accordo definitivo di pace. Esso rappresenta un primo passo verso una pace definitiva, giusta e duratura in cui sarà prevista la distensione delle tensioni del conflitto e nel quadro della conferenza di Ginevra.

Condannati a morte 6 oppositori in Marocco

BRUXELLES, 18. Il primo ministro belga, Edmond Leburton, ed altri membri socialisti del governo hanno rassegnato stamane le loro dimissioni, dopo che il governo iraniano è venuto meno al proprio impegno di costruire, in Belgio, una raffineria. L'annuncio è stato dato ufficialmente. Leburton dovrebbe presentare le proprie dimissioni a Re Baldovino quanto prima. La costruzione della raffineria sarebbe dovuta avvenire congiuntamente da parte del Belgio e dell'Iran.

Continua la repressione di Hassan II

KENITRA (Marocco), 18. Sei condanne a morte, tre ergastoli e quattro condanne a trent'anni sono state pronunciate dal tribunale militare di Kenitra contro alcuni oppositori del regime di Rabat, accusati di aver attentato alla sicurezza interna dello Stato per aver partecipato ad azioni di guerriglia nell'Atlante nel marzo 1973. La rivolta avrebbe dovuto coincidere con l'anniversario dell'incoronazione del sovrano. Al completo contro il regime oppressivo di Hassan II avrebbero partecipato gruppi dissidenti dell'esercito e della polizia.

Un commento della radio vaticana

In un commento all'accordo firmato tra Egitto e Israele per il disimpegno delle rispettive forze armate dal Sinai, la radio vaticana, usando le stesse parole pronunciate dal Papa il 21 dicembre scorso, ha auspicato che nei futuri negoziati ogni risoluzione riguardante la questione del Sinai deve essere « una risposta » alle esigenze del particolare carattere di quella città unica al mondo, e ai diritti e alle legittime aspirazioni degli appartenenti alle tre grandi religioni monoteistiche, che hanno nella Terra Santa santuari fra i più preziosi e cari al loro cuore. Esprimendo soddisfazione per la firma dell'accordo, l'emittente vaticana ha sottolineato che « se è la via del negoziato, già fruttuosamente intrapresa, sarà decisamente percorra, potranno trovare soluzione tutti i complessi problemi che per troppo tempo hanno reso drammatica la situazione nel Medio Oriente », con particolare riguardo al problema delle migliaia di profughi palestinesi. Il testo è stato letto da un sacerdote e da un religioso, e da disperate condizioni di vita, o altrimenti contrastati nella loro legittime aspirazioni.

(Dalla prima pagina) delle famiglie è ben altro: è l'attuale tipo di sviluppo sociale ed economico, sono gli ostacoli frapposti al rinnovamento democratico del paese, ed è il permanere di ordinamenti burocratici. La legge sul divorzio interviene, con la sua regolamentazione, solo quando una famiglia è già da lungo tempo rotta e non è più pensabile che possa essere ricostituita, quando — come avviene nella generalità dei casi — si sono già costituiti nella realtà nuovi rapporti familiari. Il fatto, che, mancando ogni giuridica regolazione di essi, come è stato fino alla legge sul divorzio, gravi danni ne sono andati infliggendo ai bambini e ai giovani, i genitori stessi. L'attuale legge stabilisce condizioni rigorose e severe, non solo di tempo, per la rottura del matrimonio e per ciò che riguarda gli obblighi dell'un coniuge verso l'altro, e verso i figli.

posto del divorzio, si sponde opposte. In questo modo si rianimano le speranze e le ragioni politiche di un referendum abrogativo, e a norma di legge, il referendum necessariamente verrebbe a decadere.

Quali avrebbero potuto, o potrebbero essere i contenuti di una nuova legge sul divorzio? C'è stato tutto un serio lavoro fatto, e non si è trattato di un lavoro solo tecnico-giuridico, ma anche politico. Mi riferisco al fatto che, nell'anno 1971, tutti i partiti laici, con un impegno contribuito di un rappresentante della segreteria della DC (il quale, come ebbe a precisare, non aveva un mandato di partecipare a « trattative », bensì a « confronti costruttivi ») elaborarono una nuova legge-divorzo che costituì il contenuto del disegno di legge presentato in Senato dall'on. Tullia Romagnoli Caretoni il 2 dicembre 1971.

Il contenuto di quel testo erano d'accordo tutti i partiti laici (PCI, PLI, PSDI, PSI, PSUIP). I repubblicani non furono d'accordo solo sulla decisione di presentare il disegno di legge, ma sul contenuto, dato che mancava un impegno della Direzione della DC, e non consideravano sufficienti le dichiarazioni contenute nel testo. Il disegno di legge fu presentato dall'on. Caretoni per mandato e decisione unanime del comitato dei partiti laici, presieduto dall'on. Aldo Bozzi (con la sola eccezione del PRI che non partecipò a questa fase della riunione).

Secondo fe era possibile arrivare ad un accordo? Confermo la mia convinzione che era possibile (e, aggiunto, se politicamente lo si volesse, sarebbe sempre possibile) che il Parlamento elaborasse e approvasse una legge divorzio-bis, abrogando la legge vigente. Penso — lo ripeto — ad una nozione legislativa che il Parlamento elaborasse e approvasse una legge divorzio-bis, abrogando la legge vigente. Penso — lo ripeto — ad una nozione legislativa che il Parlamento elaborasse e approvasse una legge divorzio-bis, abrogando la legge vigente.

no sempre preoccupati di porre l'accento sul sentimento e l'umano impegno di solidarietà tra coniugi; sulla responsabilità dei coniugi, nei rapporti tra loro e verso i figli, e verso l'intera società; sulla famiglia che, sorta da un incontro di due consensi, fra persone che libere devono essere, da inizio, fra i coniugi, a qualcosa che va ben oltre un contratto, a una intimità e comunanza del vivere che non può essere una istituzione di rilevante importanza per la società e per lo Stato.

Questa, esposta frettolosamente, ma non lacerosa, e approssimativa, la nuova disciplina delineata nella proposta Caretoni. Ma non è tutto qui. Quando il comitato dei laici, presieduto dall'on. Aldo Bozzi, elaborò il disegno di legge, si era già avvertito che il disimpegno delle forze sul canale di Suez era un primo passo verso una pace definitiva, giusta e duratura in cui sarebbe prevista la distensione delle tensioni del conflitto e nel quadro della conferenza di Ginevra.

Di fronte a tali esigenze, il comitato dei laici, in sostanza, si era diviso in due fazioni: la DC le sue richieste. Le prenderemo in attenta considerazione. Ma, subito dopo, sopraggiunsero le elezioni del 1972, e di altri partiti, da parte di molti non si volle andare.

La Direzione rileva che il PSI ha compiuto ripetuti tentativi per aprire la via ad un accordo ragionevole con il partito democristiano, che consentisse di evitare il referendum in tal senso si esprime il PC del Partito che nella sua riunione del 29-31 ottobre, pur nella convinzione che la legge avesse già tenuto conto di esigenze di ordine religioso, sostanziali, improntati alla libertà di coscienza e di libertà di affiliazione e dell'educazione dei figli minori, ecc.)

ad introdurre modifiche per venire incontro ad eventuali richieste del mondo cattolico compatibili con il principio dell'autonomia dello Stato e dell'eguaglianza dei cittadini. Successivamente il segretario del partito in modo più esplicito ha offerto una linea, possibile soluzione ammettendo la possibilità di riconoscere nella procedura del divorzio la rilevanza dei motivi derivanti dalla fede religiosa di uno dei due coniugi.

E' evidente che queste proposte, presentate in un rapporto presentato dal punto di vista politico, in questa ultima fase, un dato nuovo, un mutamento qualitativo della situazione. E' il PSI, il principale alleato di governo, che ha avanzato e rinnovato non solo le proposte di massima di innovare la legge sul divorzio secondo un determinato indirizzo, ma anche proposte di merito su un punto decisivo e qualificante. Dopo tale iniziativa socialista, la DC non può più trincerarsi dietro l'argomento (già di per sé desolatamente riduttivo) del ruolo della DC e della coscienza che questo partito ha di sé stesso nella vita nazionale, che, « essendo la DC per principio anti-corrista, nessuna iniziativa essa può prendere in materia, nessuna proposta essa può avanzare ».

Si è ripetutamente accennato a trattative che sarebbero state in queste ultime settimane. Che cosa c'è di vero? Trattative di merito, in questa ultima fase — e cioè dopo il novembre 1971 — non ce ne sono state, da parte nostra, né da parte di altri partiti, né normali contatti e colloqui, con uomini politici del PSI, della DC e di altri partiti democratici, abbiamo sempre rinnovato le nostre proposte di conciliazione, ma disistimmo per richiedere una pronunzia di nullità. Trascorso il periodo di sospensione determinato, il procedimento del divorzio avrebbe dovuto riprendere.

Rispetto ad allora sono stati fatti dei passi in avanti? SÌ. E' stato fatto un passo avanti, credo io, assai importante. Si tratta delle proposte avanzate dal CC del PSI e dal compagno De Martino nel suo intervento al Parlamento. Queste proposte sono state approvate dalla Direzione del PSI di ieri. Rileggiamo un brano di questa ultima risoluzione del PSI.

La soluzione, come ho indicato, che si era venuta delineando attraverso una laboriosa ricerca, credo dimostri chiaramente la possibilità di un accordo serio, organico e rigoroso. Il fatto che la DC non abbia voluto realizzarlo costituisce indubbiamente un dato grave di tutta la situazione. La DC e di altri partiti, che respinta la possibilità di una nuova disciplina che tenesse conto in misura ancora maggiore di determinate esigenze, si sono rifiutati di prendere in realtà in considerazione eventuali altre proposte. La DC non ha mai dato alcuna risposta di merito a queste proposte nostre, né a quelle di altri partiti, e non ha controproposto nulla.